



Foto di Giovanni Avallone

IL ROTARY IN CAMBIAMENTO

CRONACHE

Rotary
Club Salerno
Distretto 2101



Anno IV - n. 3- giugno 2022

Rivista riservata ai soci del Rotary Club Salerno

Anno IV n.3 giugno 2022

IL ROTARY IN CAMBIAMENTO

CRONACHE

Sono intervenuti a questo numero: Francesco Amato, Michelangelo Ambrosio, Costantino Astarita, Antonio Brando, Andrea Carraro, Maria Cristina Donnarumma, Rosalia Galano, Marco Gallo, Gaetano Guerra, Lester Lonardo, Maria Rosaria Lombardi, Marilena Montera, Martina Mugnano, Gaetano Pastore, Cosimo Risi, Enzo Todaro.



"Homo sum, humani nihil a me alienum puto"
Terenzio 165 a.C.

SOMMARIO

DA SOLI SI VA VELOCE, INSIEME SI VA LONTANO di Rosalia Galano

4

RICERCA E INNOVAZIONE PER IL DECOLLO DEL SUD di Enzo Todaro

11

L'ONDA LUNGA DELLA GUERRA. di Cosimo Risi

12

FIERA DEL CROCIFISSO di Andrea Carrano

13

AL CLUB DI NOCERA INFERIORE APUDMONTEM IL PRIMO RYLA DEL DISTRETTO 2101 di Francesco Amato

14

PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI (MATERIE UMANISTICHE) di Lester Lonardo

16

PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI (MATERIE SCIENTIFICHE) di Martina Mugnano

17

IL PREMIO GALILEO GALILEI L'ULTIMA SIGNIFICATIVA TAPPA DEL RCC BENEVENTO di Maria Cristina Donnarumma, Presidente Rotary Community Corps, Benevento

18

UNA GITA TRA CULTURA E GIOIA di Maria Rosaria Lombardi

20

IL SOLE DENTRO di Marco Gallo

21

ESPERIENZA ROTARIANA di Marilena Montera, Presidente Rotary Club Salerno Est

22

"AIUTIAMOLI A RESTARE" – QUESTO L'OBIETTIVO CHE IL PROGETTO ULISSE 2021, IDEATO E PROMOSSO DAL PDG PROF. MICHELANGELO AMBROSIO DEL DISTRETTO 2101, RIVOLGE AI GIOVANI DIPLOMANDI E LAUREANDI DELLE NOSTRE COMUNITA'. di Antonio Brando, Governatore Nominato

23

CARO GOVERNATORE di Michelangelo Ambrosio

24

MATERIE PLASTICHE ED ECONOMIA CIRCOLARE di Gaetano Guerra

24

MEGLIO SENTIRE O...? di Gaetano Pastore

30

CAVA DE' TIRRENI, LA NOSTRA FAMIGLIA, 7 GIUGNO 2022 di Salvatore Russo, Presidente Rotary Club Cava de' Tirreni

32

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE di Maria Rosaria Lombardi

32

ROTARY CLUB SALERNO - UN ANNO CON VOI - A.R. 2021/2022 di Ciro Senatore, Assistente del Governatore per i Club Salernitani

34

LETTERA DI GIUGNO, MESE DEI "CIRCOLI ROTARY" di Costantino Astarita

36

AGENDA DI GIUGNO 2022

38

DA SOLI SI VA VELOCE, INSIEME SI VA LONTANO

DI ROSALIA GALANO



Dopo aver vissuto la pandemia, la voglia di uscire, di incontrare gli altri è diventata un'esigenza. È un desiderio che esprime il ragazzo e l'adulto. L'articolo "Il sole dentro" dei giovani rotaractiani ne è la testimonianza. Nei momenti più tristi nasce l'esigenza di manifestare ciò che appare nascosto e la gioia che abbiamo dentro esplose. Si cercano nuovi spazi d'azione e la creatività prende spazio.

In quest'ottica i cinque club salernitani e altri club vicini si sono consorziati ed hanno realizzato insieme progetti importanti per un totale di euro 96.710,00 di cui 55.900,00 di costo ed euro 40.810,00 ore uomo che i rotariani partecipanti hanno dedicato agli stessi progetti e un'attenta disamina ci fa rendere conto del tempo che i rotariani hanno speso per realizzarli.

È realtà! Ciò che Mario Petraglia, da esperto conoscitore della materia e dei manuali rotariani, ha stilato, è in linea con quanto il Rotary International richiede.

Progetti di sovvenzione distrettuale realizzati	
anno rotariano 2021 -2022	
Club Coinvolti sul territorio di Competenza	
• Rotary Club Salerno	(proponente)
• Rotary Club Salerno Est	(proponente)
• Rotary Club Picentia	(proponente)
• Rotary Club Duomo	(proponente)
• Rotary Club Nord dei Due Principati	(proponente)
• Cava de' Tirreni	(proponente)
• Nocera Inf Apudmontem	(partner)
• Rotaract cittadini	(partner)
Titolo Progetti	
- Nereus One	
- Nereus two	
- Nereus three	
- Irno Plastic Free	
- Musica Nel Cuore	
- The Children in The middle	
Investimenti Realizzati	
Titolo Progetto	Costo investimento in euro
- Nereus One	10.000,00
- Nereus two	10.000,00
- Nereus three	10.000,00
- Irno Plastic Free	5.000,00
- Musica Nel Cuore	10.000,00
- The Children in The middle	10.900,00
Totale Investimenti sostenuti sul territorio	55.900,00

Investimento in ore/uomo - impegno rotariano

I progetti sono stati realizzati redigendo in fase di progettazione un "gantt di progetto dettagliato"
Si riporta il totale del progetto e le ore/uomo lavoro rese

Titolo Progetto	Ore/Uomo/ rotariano	Costo Medio/giornaliero (oltre oneri)
- Nereus One	106	7.420,00
- Nereus two	106	7.420,00
- Nereus three	106	7.420,00
- Irno Plastic Free	53	3.710,00
- Musica Nel Cuore	106	7.420,00
- The Children in The middle	106	7.420,00
Totale costo (non sostenuto) ore/uomo		40.810,00

L'imputazione delle ore rese è stata elaborata analizzando il Gantt di progetto utilizzato per la realizzazione degli investimenti (si riporta quale esempio il Gantt di un solo progetto). Si evidenzia che i sei progetti

gantt di progetto															
	dic-21			gen-22	feb-22	mar-22			apr-22			mag-22			
Attività di progetto	Apertura conto corrente dedicato	Bonifico Fondi forniti da altri Club partecipanti	Rendicontazione al Distretto fondi ricevuti	Redazione ordine a fornitore	logistica trasporto/deposito e riunione con fornitore	Arrivo Merce e logistica deposito temporaneo	Bonifico materiale consegnato	Redazione brochure, Totem e materiali pubblicitari	Redazione convenzione e sottoscrizione con beneficiario	Installazione impianti e collaudo	Bonifico a fornitore per installazione	Formazione	Preparazione Conferenza stampa di presentazione e inaugurazione	Conferenza stampa di presentazione e inaugurazione	
Socio/i coinvolti	Tesoriere di Club	Tesoriere di Club	Segretario di Club	Socio PM di progetto	Socio PM di progetto	Socio PM di progetto	Tesoriere di Club	Socio PM di progetto	Segretario di Club	Socio PM di progetto	Tesoriere di Club	Socio PM di progetto	Socio PM di progetto	Tutti i soci	Totale ore Uomo/socio
ore/uomo (Socio coinvolto)	8	2	2	8	8	4	1	16	16	16	1	8	16		106

ammontano ad un totale di 583 ore/uomo/rotariane impegnate.

Tale metodologia progettuale realizzata segue le direttive del Rotary International, che chiede di indicare il nome dei soci coinvolti. Come si nota oltre al nome dei soci (presenti nelle domande di progetti) si è voluto evidenziare anche le ore uomo rotariane rese utilizzando quale strumento il Gantt di progetto.

*PM = project management

Da quanto sopra esposto possiamo Asserire che il valore economico di un progetto rotariano è pari al doppio di quanto investito

(esp. totale investimenti realizzati 55.900,00 + ore uomo rese (costo non sostenuto) 40.810,00

Tale costo progetti 96.710,00)

“Insieme” è stata la parola che ha unito i vari presidenti, i quali hanno compreso come insieme si realizzano meglio, ed in modo più significativo i progetti. Un plauso particolare va riconosciuto a Mario che si è impegnato negli anni per diffondere tale modalità di consorzio che ha aiutato a “modificare vite” come dice l’attuale Presidente Internazionale Shekhar Metha.

Il Governatore Costantino Astarita ha accolto in pieno il messaggio del Presidente Internazionale ed ha realizzato una squadra dinamica che ha portato avanti in modo magistrale un anno rotariano che definirei scoppiettante e gioioso. Il fare non serve se al dinamismo non si aggiunge l’entusiasmo che bisogna saper trasmettere alla propria squadra.

COMUNICATO STAMPA/INVITO

PROGETTO NEREUS, TUTELA DELL’ACQUA E LOTTA ALLA PLASTICA I Rotary Club di Salerno donano alla città sei nuovi impianti Sea Bin nei bacini portuali della città

Lunedì 13 giugno alle ore 10,30 presso la Stazione Marittima i Rotary Club del capoluogo terranno la conferenza stampa di consegna di sei nuovi Sea Bin. Saranno presenti il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, il comandante del Porto, Attilio Maria Daconto, e il governatore del Distretto Rotary 2101, Costantino Astarita.

L’intervento è stato pianificato e realizzato nell’ambito dei progetti che i Rotary Club sostengono a favore del territorio di pertinenza.

Il Progetto NEREUS è stato cofinanziato dal Distretto 2101, dal Rotary International, dalla AERA ed è finalizzato alla tutela dell’ambiente dalla plastica e dai rifiuti. I sei nuovi Sea Bin (cestini del Mare) si aggiungono ai due già installati nel 2021 per opera del Rotary Club Salerno.

Gli otto impianti in esercizio sono allocati su pontili galleggianti nei bacini dei porti di Salerno (Commerciale e Masuccio Salernitano).

I Seabin, agganciati a un pontile e immersi nelle acque rimuovono dall’ambiente marino la micro plastica e i rifiuti galleggianti o sospesi. Un semplice ed efficace strumento per migliorare le condizioni dell’ecosistema.

Con il sostegno

Rotary Club Salerno
Rotary Club Pientia
Rotary Club Duomo
Rotary Club Salerno Est
Rotary Club Salerno Nord dei Due Principati
e dei Rotaract Club Salernitani

Si ringrazia

Ormeccio Autuori
Nautica Salerno Mare
ASD Club Velico Salernitano
Lega Navale Italiana Sezione Salerno
Yachting Club Salerno





IL PROGETTO NEREUS

I Rotary della città di Salerno, nell'ambito dei Progetti a favore del territorio, cofinanziati dal Distretto, dal Rotary International, dalla A.E.R.A. e volti a tutelare l'ambiente dalla plastica e dai rifiuti, hanno installato sei SeaBin (cestino del Mare) che si aggiungono ai due installati dal Rotary Club Salerno lo scorso anno. Gli otto impianti in esercizio sono allocati su pontili galleggianti nei bacini dei porti di Salerno (Porto Commerciale e Porto Masuccio Salernitano). Il SeaBin, agganciati ad un pontile e immerso nelle acque rimuovono dall'ambiente marino la micro plastica e i rifiuti galleggianti o sospesi.

UN SEMPLICE ED EFFICACE STRUMENTO PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELL'ECOSISTEMA. SEMPLICI ED EFFICACI STRUMENTI PER AIUTARE L'ECOSISTEMA.

Con il sostegno
 Rotary Club Salerno
 Rotary Club Picentia
 Rotary Club Duomo
 Rotary Club Salerno Est
 Rotary Club Salerno Nord dei Due
 Principati
 e dei Rotaract Club Salernitani

Si ringrazia
 Ormeggia Autuori
 Nautica Salerno Mare
 ASD Club Velica Salernitano
 Lega Navale Italiana Sezione Salerno
 Yachting Club Salerno

TUTELA DELL'ACQUA E LOTTA ALLA PLASTICA SEABIN



FORMIAMO LE NUOVE GENERAZIONI



CARATTERISTICHE



Il SeaBin è un contenitore semi galleggiante dotato di una piccola pompa elettrica, in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette.

È capace di filtrare circa 25 mila litri di acqua ogni ora e di raccogliere rifiuti plastici: da quelli di grandi dimensioni,



come le bottiglie e le lattine, alle microplastiche da 2 millimetri di diametro.

LOOK US UP ON
 INSTAGRAM
 @SEABIN_PROJECT



- THE SEABIN -

- THE SEABIN -

THE SEABIN

TECHNICAL DETAILS



WHAT'S A SEABIN?

The SE Seabin unit is a floating debris interception device designed to be installed at the water's surface, yacht clubs, ports and any water body with a calm environment and services available.



HOW TO MAINTAIN THE SEABIN?

The catch bag can hold up to 20 kgs of debris and it is advised to be checked twice a day and emptied as needed. The Seabin needs to be checked at least once per month and to be checked regularly.



WHAT CAN THE SEABIN CATCH?

The Seabin's catch bag holds 20 kgs of debris. The estimated average catch is 1.5kg per day (depending on weather and debris volume) including micro plastics down to 5mm small. This equals over 1/2 ton of debris per year.



WHERE TO PLACE IT?

The Seabin is installed in a specific "debris problem area" in the marina or a floating dock. This strategic positioning enables the wind and the currents to push the debris directly to the Seabin.

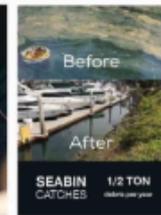


HOW DOES IT WORK?

The Seabin moves up and down with the range of tide collecting all floating rubbish. Water is sucked in from the surface and passes through a catch bag inside the Seabin, with a submersible water pump capable of discharging 25,000 liters per hour, plugged directly into a 110/220V outlet. The water is then pumped back into the marina leaving filter and debris trapped in the catch bag to be disposed of properly.



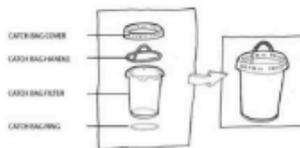
- Power: 110V/220V - 500W
- Pump: 25,000 LPH
- Sturdy HDPE construction
- Marine Grade Stainless Bracket
- Capture micro plastics > 2mm
- Catch bag holds 20kg
- Seabin dimensions 500x500 mm
- Weight with bracket 40kg
- Running cost: \$1 per day
- Reusable catch bags
- Electric cable 6 m long
- 2 years warranty
- Adaptable to run on solar power
- Recyclable components
- Captured litter estimated 1.5kg/day



- THE SEABIN -

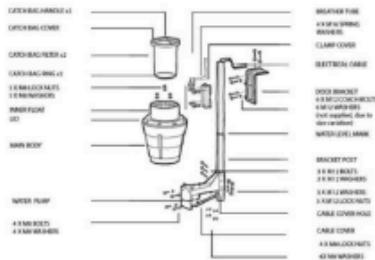
COMPONENTS OF SEABIN

THE CATCH BAG

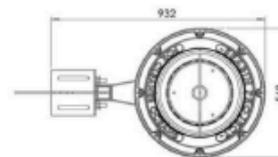
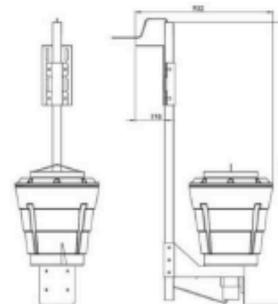


The Catch bags are designed for long life with sturdy materials. If somehow the Catch bag filter has a problem it is easily replaced. The Catch bag handle, catch bag ring and Catch bag cover are removable and reusable.

SEABIN'S COMPONENTS



*All measurements are in millimeters



WWW.SEABINPRODUCT.COM | 02 76 11 5000 | SEABIN PRODUCT 2021

WWW.SEABINPRODUCT.COM | 02 76 11 5000 | SEABIN PRODUCT 2021

**NEREUS
TUTELA DELL'ACQUA E LOTTA ALLA PLASTICA**



Stazione Marittima 13 giugno 2022
Porto di Salerno Prolungamento Molo Manfredi Salerno



grazie

Visit the Learning Center on www.rotary.org/myrotary to learn more.

Un grazie particolare al Past President Gaetano Pastore, che, sempre con il coinvolgimento degli altri club salernitani ed altri club vicini ha realizzato il concerto al Teatro Verdi con il Maestro Nello Salza, alla presenza delle Autorità istituzionali e religiose e del Governatore Costantino Astarita. Prima del concerto l'evento è stato preceduto dall'incontro in diretta con il Governatore del distretto ucraino.

Un grande evento, coordinato da Gaetano, ma che ha dato visibilità a **tutti i club** indistintamente.

Questo numero ha la freschezza della partecipazione dei giovani che hanno portato il sole nei vari eventi, tutti di gran livello. I rotaractiani ed alcuni rotariani hanno realizzato con velocità ed agilità il Ryla e il Premio Galileo Galilei. Gli interventi autorevoli e dinamici hanno evidenziato il valore delle Nuove Generazioni, che sono il nostro futuro. Particolare riflessione è la testimonianza del Tenente Colonnello dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli Marco Attanasio che parlando dei giovani ha raccontato come, in una manifestazione, le Autorità Militari hanno lasciato il posto delle prime file ai giovani perché volevano che gli stessi si sentissero protagonisti del futuro. È stato un messaggio molto forte ed esemplificativo di quanta fiducia può essere affidata alle nuove generazioni.

Su quest'onda si pone il progetto "Aiutiamoli a Restare" che il PDG Michelangelo Ambrosio e il fisico rotariano Roberto Scarpa hanno propagandato in alcuni Istituti Scolastici del distretto e che continueranno a diffondere l'anno prossimo, illustrando come gli ITS siano una forma alternativa di prosecuzione degli studi per ottenere una qualifica che consentirà di lavorare con competenza e con titolo specifico, come ha evidenziato il Governatore Nominato Antonio Brando nel suo articolo.

Un altro fiore all'occhiello è il Premio Galileo Galilei vinto da due giovani: il dott. Lester Lonardo, per le materie umanistiche, e nello specifico per le ricerche archeologiche sul territorio campano e la dott.ssa Martina Mugnano, per le materie scientifiche, la quale attualmente sta lavorando ad un progetto che mira ad individuare dei meccanismi per una diagnosi non invasiva e precoce dell'Alzheimer.

Questo premio ha visto anche l'impegno di due donne rotariane: Maria Cristina Donnarumma (Presidente Rotary Community Corps Benevento), Anna Maria Ieraci Bio (Past President Nocera Sarno).

Giovani e donne in prima linea, come raccontano i vari articoli!

Marilena Montera, Presidente di Salerno Est, ha descritto il suo modo di sentirsi rotariana. Conosco Marilena da tanto tempo e so che, da donna poliedrica, con la tenacia ed il garbo che la contraddistinguono, ha condotto un anno di gran valore.

Per ultima, ma non come tale, chiudo con la Presidente del nostro Club Maria Rosaria Lombardi, donna di grande cultura, che ha saputo rendere gradevole un anno non semplice, arricchendolo di tanti contenuti. "Gioia e cultura", "Il sole dentro" sono i due leit motivi di un anno che ci ha fatto crescere dopo un periodo di tristezza e ci da la gioia di ricercare sempre nuove soluzioni, ci fa andare Oltre perché "...**Lo sviluppo deve essere duraturo**" (cfr. art. di Enzo Todaro).

Grazie Rosaria per il Bello che abbiamo vissuto **INSIEME!**

Benvenuto Toni per : la grande **Attesa!**

RICERCA E INNOVAZIONE PER IL DECOLLO DEL SUD

DI ENZO TODARO



Il Sud continua ad essere la cenerentola dell'Italia. Un triste primato che non può essere cancellato dalle semplici parole di buone intenzioni. Spesso, politici di vertice hanno categoricamente affermato che se il Sud non decolla è il paese che si ferma. La storia economica e politica ci dice il contrario.

Da anni, si annuncia da fonte governativa l'inizio dei lavori della ferrovia Napoli - Bari, il ripristino del tratto ferroviario Sicignano - Potenza, la riconversione del porto commerciale di Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria. In Calabria come in Puglia, in Basilicata come in Campania allo Stato si sostituisce l'imprenditoria privata con insediamenti industriali che, incredibile a dirsi, trovano sbocco all'estero. L'ammodernamento, poi, dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria è un miraggio!

Queste alcune delle iniziative necessarie per colmare il divario tra Nord e Sud.

Ad aggravare la situazione economica ed esistenziale del Sud contribuisce anche l'atavico fatalismo del tutto "scorre quaggiù".

Un esempio tipicamente all'italiana è la costruzione del ponte sullo stretto di Messina. In particolari momenti della politica degli investimenti si annuncia come imminente il taglio del nastro dei lavori dell'opera ciclopica che dovrebbe unire la Calabria e, quindi, il resto del paese alla Sicilia.

Poi tutto cade nel silenzio tranne quando serve riprendere il battage pubblicitario per provocare facili entusiasmi.

Sono solo poche amare riflessioni sul mezzogiorno. La provincia di Salerno, di cui è parte integrante, non gode di migliore fortuna.

Il COVID ha grandemente penalizzato l'economia e, naturalmente, la produzione, l'esistenza del terziario. Molte attività fermate dalla pandemia hanno esposto il cartello con la scritta "FITTASI" oppure "CEDESI". In termini pratici significa licenziamento dei dipendenti con aggravio della disoccupazione.

Una situazione grave ed allarmante che ha avuto come prima conseguenza il fermo dei fidi bancari. Un terreno florido per i "benefattori" della criminalità organizzata che ha elargito, al posto delle banche, finanziamenti a tasso di usura nella consapevolezza che l'usurato, prima o poi sarebbe stato nell'impossibilità di far fronte agli impegni assunti. Conseguenza ineluttabile? Il passaggio dell'attività agli improvvisati "benefattori" senza scrupoli. L'usura, con tassi da capogiro, è stata agevolata dalla pandemia con le norme restrittive emanate e fatte rispettare dal governo.

Contemporaneamente all'usura ha fatto registrare un preoccupante aumento l'uso di cocaina che ha preso il posto delle "erbe" soprattutto tra i giovani. Alcuni anni fa la cocaina era consumata solo in ambienti con un reddito alto.

Altro grave problema, non ancora risolto è lo sfruttamento dei "calzoni corti" cioè dei minorenni. Un male endemico nel Sud che provoca tuttora una dilagante dispersione scolastica.

E' tornato di moda percorrere la via della speranza dal sud verso il centro-nord della penisola nella vana speranza di un lavoro, anche precario.



Il turismo italiano e straniero, secondo alcuni cosiddetti esperti, dovrebbe risolvere tanti problemi. Ne citiamo solo alcuni, con il beneficio dell'inventario. Evitare la chiusura o il passaggio in "altre mani"; notoriamente non "pulite" di alberghi e B&B in sofferenza per mancanza di clienti italiani e del nord Europa.

E' assolutamente urgente, in ogni caso colmare il divario, nonostante tutto, ancora esistente tra Nord e Sud. Come? All'interrogativo ha risposto in gran parte Carlo Borromeo, Presidente della Fondazione con il Sud, in una intervista rilasciata al Corriere del Mezzogiorno. Fra l'altro ha affermato: "Scuola e sociale dovrebbero essere prioritari non solo perché è giusto, ma perché conviene. Ormai è dimostrato che non basta aprire una fabbrica per cambiare un territorio. Lo sviluppo deve essere duraturo".

L'ONDA LUNGA DELLA GUERRA. DI COSIMO RISI



Limes vive il suo momento di gloria grazie alla riscoperta della geo-politica da parte dell'accademia e del grande pubblico. E' una voce informata in mezzo ad un coro di polemologi dell'ultima ora, di frequentatori dei salotti televisivi dove discettano di tutto essendo di tutto inconsapevoli.

La rivista conia la voce "Cortina d'Acciaio" per sostituire, attualizzandola, la Cortina di Ferro che si abbatté sull'Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale fino al 1991, al collasso dell'Unione Sovietica. Cambia il materiale, ma sempre di cortina si tratta: una nuova quanto impenetrabile barriera fra l'Est e l'Ovest d'Europa.

Il nuovo assetto europeo getta un'ombra sinistra sul lascito di Mikhail Gorbacev, ultimo Segretario Generale del PCUS e ultimo Presidente dell'Unione Sovietica. Il suo codice aveva la fiducia come chiave delle relazioni internazionali, per integrare i processi interni di riforma basati su glasnost (trasparenza) e perestrojka (ristrutturazione). Egli intendeva applicare la perestrojka ai rapporti fra stati nell'ottica della cooperazione e non più del confronto. Fino ad ipotizzare, con il Presidente francese Mitterrand, una confederazione europea comprensiva dell'URSS riformata in senso socialdemocratico.

Già nel gennaio 1986, un anno dopo la sua elezione a Segretario Generale e con la presidenza dell'URSS ancora affidata a Andrej Gromiko, egli pone la fiducia al centro della sua dottrina. Senza la fiducia non si costruiscono relazioni positive fra gli stati. La mancanza di fiducia incoraggia la corsa agli armamenti e spinge alla guerra preventiva se una parte teme che l'altra si stia rafforzando a scopi bellici. La guerra per prevenire la guerra e come garanzia di sicurezza, addirittura come profilassi.

Nel pensiero di Immanuel Kant (Per la pace perpetua), allo jus ad bellum deve seguire lo jus ad pacem, nell'ambito del patto fra le nazioni nel nome dello jus cosmopolitanum. Il patto prenderà il nome di foedus pacificum perché "il diritto internazionale deve fondarsi su un federalismo di liberi Stati [...] Per gli Stati, nel rapporto fra loro, è impossibile secondo la ragione pensare di uscire dalla condizione di tensione. [Essi] si devono sottomettere a pubbliche leggi costrittive e formare uno stato dei popoli (civitas gentium), che dovrà sempre crescere, per arrivare a comprendere finalmente tutti i popoli della terra".



Nella costruzione kantiana, la guerra in generale è presentata come "il triste rimedio necessario nello stato di natura... per affermare con violenza il proprio diritto". Le armi di distruzione di massa colpiscono ambedue i belligeranti con l'effetto boomerang. Possono allargarsi ad altre parti fino a produrre il "grande cimitero del genere umano". Si tratta infatti di "arti infernali" dedite alla guerra di sterminio.

La fiducia nelle relazioni internazionali è l'antidoto alla fatalistica attesa della fine. Avere intaccato la fiducia è la responsabilità più grave di Vladimir Putin. La fiducia, a praticare il Diritto internazionale, è la chiave della norma consuetudinaria *pacta sunt servanda*. I patti sono stati violati da Mosca e non v'è motivazione legittima alla base dell'atto. Eppure, l'esordio politico dell'allora giovane Putin, da Primo Ministro di Boris Eltsin, era all'insegna della comprensione, fino al cosiddetto spirito di Pratica di Mare, con il partenariato strategico con l'Unione europea ed il partenariato per la pace con la NATO.

Se a febbraio 2022 il suo intento era di tenere la NATO lontano dai confini russi e denazificare l'Ucraina, l'insuccesso è pieno. La NATO si sta estendendo al Nord con le domande di adesione di Finlandia e Svezia per fronteggiare quello che gli Americani una volta chiamavano "l'impero del male" ed ora è la moderna Russia. Il Rabbino capo di Russia ripara in Israele avendo rifiutato l'appoggio alla "operazione militare speciale". Cala così la cortina di acciaio fra Est e Ovest.

Sono trascorsi trentuno anni dal collasso dell'Unione Sovietica all'aggressione all'Ucraina. Decenni in cui le relazioni intra-europee sono state segnate dal codice della CSCE: l'intangibilità delle frontiere, la rinuncia alla guerra per dirimere le controversie.

La rottura unilaterale del codice ha spezzato la catena della fiducia. A ripristinarla non basteranno probabilmente i sei anni di un novello riformatore al Cremlino. Ci attende il grande freddo nonostante il riscaldamento globale del Pianeta. Il conflitto ha lacerato la tela della fiducia fra le nazioni dello stesso Continente.



FIERA DEL CROCIFISSO DI ANDREA CARRANO

In un'epoca in cui tutti vantano primati, gli abitanti di Gravina di Puglia affermano che la loro fiera medievale di S. Giorgio è la più antica d'Italia, se non d'Europa.

A testimoniarne la nascita sarebbe un Regio Decreto di Carlo d'Angiò del 1294.

Non vorrei apparire pedante, ma la Fiera di Salerno vede la prima edizione nel 1259.

Forse sarebbe il caso, ogni tanto, di alzare la cresta e rivendicare qualche primato della nostra città.

La Fiera di Salerno subisce molte trasformazioni nel tempo sino a diventare Fiera del Crocifisso; tra non molto raggiungerà la bella età di otto secoli.

Vi pare poco?

Leggende e racconti ne sono nati tantissimi e soprattutto la fantastica storia del mago Pietro Barliario ha infiammato la creatività di molti scrittori.

Nel 1994 mi capitò di leggere sul Mattino un racconto di Diego De Silva che si era inventato un angioletto un po' squinternato e inesperto nel volo che precipita al suolo a Salerno, durante la Fiera del Crocifisso; unica testimone di questo atterraggio è una bambina di nome Ada, che gli farà da guida nella città.



Ho deciso di mettere in scena questo piccolo gioiello di scrittura perché ho avuto la fortuna di incontrare sulla mia strada:

- un autore (Diego De Silva)
- una talentuosa attrice di soli 11 anni (Ludovica Sguazzo)
- un'attrice capace di impersonare il non facile Angioletto (Cinzia Ugatti)
- l'organizzazione e la macchina scenica (Bottega S.Lazzaro)
- Il luogo giusto (Chiesa di S.Apollonia).

Questi gli elementi del cocktail....agitare il tutto!

Per otto rappresentazioni abbiamo avuto il conforto del consenso del pubblico.

Ma, se un angioletto cade dal cielo e si mette a curiosare nella Fiera del Crocifisso, perché non farlo tutti noi? E' LA PIU' ANTICA FIERA D'ITALIA! (Non me ne vogliono gli abitanti di Gravina di Puglia!).

AL CLUB DI NOCERA INFERIORE APUDMONTM IL PRIMO RYLA DEL DISTRETTO

2101 DI FRANCESCO AMATO



Il Rotary è stato il primo Club al mondo, ormai 117 anni fa, a concepire l'idea che un gruppo di persone, assieme, potessero servire la propria comunità. Il concetto di servizio va oltre il donare o il fare beneficenza. I rotariani servono le proprie comunità impegnandosi concretamente nelle azioni di supporto alle esigenze della società, operando in prima persona con le loro risorse e con le loro competenze. Ciò è possibile perché, tra loro, vi sono legami di amicizia e perché sono caratterizzati da una forte capacità di leadership. Il RYLA, acronimo di Rotary Young Leadership Awards, intende proprio promuovere e sviluppare questi due aspetti nell'animo dei giovani.



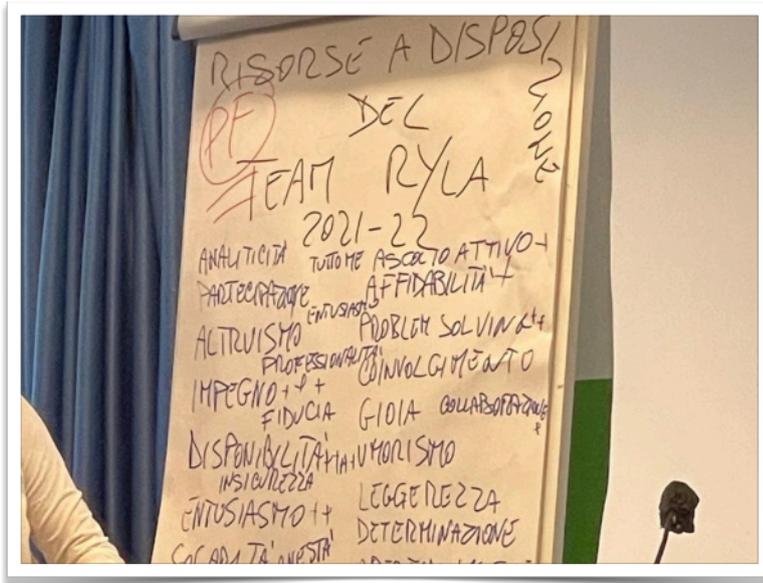
Ogni anno i Distretti Rotariani organizzano il RYLA, riservandone la partecipazione a giovani tra i 18 e i 30 anni selezionati dai Rotary Club. Tra il 5 e l'8 maggio scorsi, 28 giovani campani, a cui si sono aggiunti 6 giovani ufficiali dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, si sono ritrovati nella efficiente cornice dell'Holiday Inn di Cava de' Tirreni per l'Academy ospitata dal Rotary Club di Nocera Inferiore Apudmontem per parlare di Innovazione, Etica e Leadership.

I soci del Rotary Club nocerino hanno così potuto contribuire alla realizzazione del primo RYLA del neo costituito Distretto 2101 (Campania) per il quale il Governatore Distrettuale dott. Costantino Astarita assieme al prof. Roberto Vona hanno individuato come tema: L'Etica, risorsa primaria per la società del futuro.

Durante i giorni dell'Academy i 34 ragazzi e ragazze si sono trovati ad affrontare un programma fitto di seminari e corsi indirizzati al potenziamento delle loro conoscenze e, soprattutto, della loro capacità di renderle fruttuose. Sono state giornate dense, articolate sia in lezioni plenarie con il prof. Vona coadiuvato dalla dott.ssa Silvia Cosimato e dal dott. Lucio Todisco sia in lavori di gruppo dove i corsisti hanno dovuto dimostrare le competenze acquisite. Nei giorni del RYLA i partecipanti sono tradizionalmente chiamati ad un coinvolgimento totale nel lavoro proposto, condividendo sia i momenti più intensi, come la giornata di studio vissuta all'Accademia

Aeronautica di Pozzuoli con docenti dell'Aeronautica Militare Italiana, sia quelli più divertenti e di svago con lunghe serate trascorse a cantare assieme o a inventare testi teatrali da rappresentare davanti a tutti.

L'importanza, la profondità dei valori, la ricchezza dei temi e la grande capacità formativa che fornisce un seminario come il RYLA hanno trovato massima espressione nella conclusione dell'Academy quando, prima della presentazione dei progetti elaborati, i partecipanti hanno potuto arricchirsi degli interventi di relatori quali il Tenente Colonnello dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli Marco Attanasio, che ha sottolineato quanto sia necessario percorrere la vita con la consapevolezza che, questa, ci mette spesso davanti a delle scelte importanti a cui solo con lo studio e con la competenza si può rispondere in maniera corretta, o del dottor Sergio Costa, Generale di Divisione dei Carabinieri Forestali, già Ministro dell'Ambiente che ha evidenziato quanto sia importante che i giovani acquisiscano una leadership etica, oltre che competenze e conoscenze, anche attraverso una formazione ambientale. E, ancora, del dottor Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria Nazionale e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale, socio rotariano, che



ha ricordato quanto le aziende stiano cercando di adeguarsi ad una leadership etica che, ormai, interpreta un'esigenza del mercato. Etica e innovazione rappresentano i pilastri sui cui si regge la leadership del terzo millennio che è distante anni luce da quella prevalente degli anni 80, quando l'unico obiettivo era il profitto. Le aziende non possono più operare estraniandosi completamente dai problemi più pressanti che le circondano e di cui sono in parte responsabili. L'obiettivo economico diventa equipollente a quello ambientale e sociale. Per terminare con le conclusioni del professor Amedeo Arena, Ordinario di Diritto dell'Unione Europea, dell'Università Federico II di Napoli che ha presentato il progetto "Full Fred" con ha l'obiettivo di promuovere la Pace attraverso la comprensione reciproca tra i popoli offrendo una ulteriore possibilità di interazione tra giovani laureati.



Si è chiusa in questo modo una delle pagine più importanti dell'anno rotariano, quella dove si parla di futuro. Un futuro che può essere tanto più radioso quanto più si investirà sulla crescita di chi lo dovrà interpretare da protagonista.

PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI (MATERIE UMANISTICHE) DI LESTER LONARDO



La mia partecipazione al Premio Internazionale Galileo Galilei riservato a giovani studiosi è nata un po' per caso. Quando mi fu segnalato il bando di partecipazione, ho provato emozioni contrastanti; da un lato, felicità nel concorrere con altri colleghi ad un premio così prestigioso, dall'altro una sorta di "timore reverenziale" data l'importanza del concorso. Nel 2021 fu difatti insignito del Premio il Prof. Dominique Briquel, archeologo ed etruscologo di fama internazionale.

Decisi comunque di mettermi alla prova e pertanto di rimettermi al giudizio della Commissione del Premio, cercando di selezionare alcuni prodotti che rappresentassero al meglio le mie ricerche in ambito umanistico, con particolare riferimento all'ambito archeologico in territorio campano. Mi sono difatti formato presso la Seconda Università degli Studi di Napoli (ora Università della Campania "Luigi Vanvitelli") ove ho intrapreso a partire dal 2006 un percorso nel campo dei Beni Culturali focalizzando la mia attenzione sulle discipline archeologiche. Nel 2009 mi sono iscritto alla Laurea Magistrale in Archeologia elaborando un piano di studi incentrato su un ambito cronologico a me caro sin dall'infanzia, il medioevo. Al medioevo ho dedicato pertanto i miei studi, approfondendo questa mia passione anche grazie alla partecipazione a campagne di scavo archeologico in castelli, chiese ed insediamenti. Ho avuto la fortuna di continuare i miei studi e di avviare le mie prime attività di ricerca nell'ambito del Dottorato di ricerca in Metodologie conoscitive per la conservazione e la valorizzazione dei Beni Culturali presso la Seconda Università degli Studi di Napoli con una tesi inerente le dinamiche insediative tra la Tarda Antichità ed il Medioevo della bassa valle del Calore discussa nel dicembre 2014. Negli anni successivi al conseguimento del Dottorato ho condotto e partecipato a varie ricerche archeologiche in Italia, prendendo parte altresì, come membro di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, ad attività di catalogazione e di studio della cultura materiale di età medievale e moderna proveniente da contesti insediativi e castrensi della Campania interna. Tali attività mi hanno consentito di portare avanti numerose ricerche che sono state poi oggetto di pubblicazioni scientifiche e di interventi presentati nell'ambito di convegni tematici e seminari nazionali ed internazionali. Devo pertanto ringraziare i maestri che mi hanno guidato negli anni della formazione e nei primi passi nel mondo della ricerca, i proff. Marcello Rotili e Nicola Busino, se sono riuscito a coniugare la passione per il medioevo con le attività di ricerca e con il mondo lavorativo.

Alla fine del mese di aprile, mentre ero intento a svolgere attività di catalogazione e di studio di materiali archeologici presso il Museo del Sannio di Benevento, ricevetti la chiamata tanto attesa ma allo stesso tempo inaspettata: il presidente della Commissione del Premio Galilei, il prof. Michelangelo Ambrosio, mi comunicò con immensa felicità l'esito del giudizio della giuria nominata dal Governatore del Distretto Rotary 2101. Ero risultato vincitore e soprattutto avevo ricevuto il plauso dell'intera Commissione per i prodotti delle mie ricerche che avevo inviato per essere esaminati. Lo stupore e la mia incredulità furono certamente percepiti dal prof. Ambrosio che più volte, nel corso della chiamata, mi rinnovò gli auguri per la vincita del Premio Galileo Galilei.

Ho iniziato a realizzare di aver vinto un premio così importante solo quando ricevetti una mail di invito al Forum delle nuove generazioni organizzato a Cava dei Tirreni il giorno 9 maggio dal Distretto 2101 del Rotary e dedicato a tutte le attività rotariane condotte da giovani. Nell'ambito di tale manifestazione era stato previsto uno spazio riservato alla presentazione dei due vincitori del Premio Internazionale Galilei in ambito umanistico e scientifico. La giornata del 9 maggio a cui ho avuto l'onore di partecipare, è stata per me un'occasione per conoscere puntualmente le meritorie attività nel campo sociale e ambientale del Rotary e dei giovani coinvolti dai distretti rotariani. Ho provato una grande emozione mentre salivo sul palco dopo essere stato presentato dal prof. Michelangelo Ambrosio, dal Governatore Dott. Costantino Astarita e dalla prof.ssa Maria Cristina Donnarumma, membro della commissione del Premio nonché presidente del Rotary Community Corps di Benevento, che hanno speso per me parole di elogio. Non avrei potuto immaginare di ricevere un premio così importante per il mio impegno nel mondo dell'archeologia campana, che rappresenta per me, in primo luogo, una passione e un atto di amore verso la mia terra.

Sarò sicuramente più emozionato il 25 giugno 2022 a Sorrento quando, in occasione del I congresso distrettuale del Distretto Rotary 2101, riceverò ufficialmente il prestigioso premio e avrò modo di illustrare le mie ricerche in Campania. Il premio, che dedico alla memoria di mia madre scomparsa di recente che ha sempre creduto in me e che mi ha sostenuto nei momenti più difficili, sarà certamente uno stimolo importante per continuare le mie ricerche e per fare sempre meglio in una disciplina, l'archeologia, che dovrebbe essere sempre più vicina alle comunità locali e, analogamente alle meritorie attività del Rotary, "servire per cambiare vite".

PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI (MATERIE SCIENTIFICHE) DI MARTINA MUGNANO



Martina Mugnano, biotecnologa ricercatrice a tempo determinato presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti di Pozzuoli, si presenta così: Classe 1989, è una delle vincitrici del Premio Galileo Galilei Giovani edizione 2022 del distretto del Rotary International per le materie scientifiche.

Sono venuta a conoscenza del Premio Galileo Galilei Giovani grazie ad un collega che mi ha spinto a partecipare e ad inviare la mia candidatura.

Confesso di aver partecipato con basse aspettative e infatti la telefonata del Prof. Michelangelo Ambrosio il sabato pomeriggio del 30 aprile, che mi annunciava con gioia di essere risultata vincitrice del premio, mi ha colto di sorpresa e con grandissima euforia, e mi ha dato una nuova linfa in questo periodo storico così particolare che stiamo vivendo tutti.

Sono felice e orgogliosa per questo importante traguardo, e soprattutto mi ritengo fortunata di averlo raggiunto grazie all'attività di ricerca svolta nei laboratori della mia amata città Napoli. Sì, perché a differenza di tanti altri miei colleghi che hanno "scelto" forzatamente di andare fuori per poter fare ricerca, io sono nata qui e qui sono sempre rimasta. Non ho mai voluto andare all'estero, se non per brevi periodi e convegni. Però, questa scelta se da un lato mi ha dato la possibilità di lavorare nella città in cui sono nata, dall'altro lato costa tanti sacrifici. Primo tra tutti la precarietà del lavoro da ricercatore e la lunga gavetta che c'è da fare prima di poter aspirare ad una posizione lavorativa stabile, per non parlare della strada da percorrere se si vogliono raggiungere cariche apicali negli istituti di ricerca, dove purtroppo le donne hanno ancora una minore rappresentanza rispetto agli uomini.

Non a caso, l'attuale Presidente dell'Ente dove ho l'onore di lavorare, Maria Chiara Carrozza, è la prima presidente donna del CNR, dal 1923 anno in cui è stato fondato l'ente, si sono susseguiti solo Presidenti uomini. Tuttavia il fatto che sia stata nominata una donna presidente del CNR, lascia ben sperare alle giovani ricercatrici per un futuro in cui ci sia una maggiore equità tra rappresentanza femminile e maschile nelle posizioni apicali."

Prossima domanda?

Intervistatrice: Martina, sei stata premiata per la tua proficua attività di ricerca, documentata da 56 pubblicazioni in riviste prestigiose internazionali nel settore delle biotecnologie, attualmente su cosa stai lavorando?

Al momento sto lavorando ad un progetto finanziato dalla Comunità Europea, che ha come obiettivo quello di sviluppare un sensore in grado di identificare concentrazioni bassissime di biomarcatori nel sangue dei pazienti per una diagnosi non invasiva e precoce dell'Alzheimer.

Intervistatrice: Concludendo qual è il messaggio che si sente di voler lasciare a chi vuole intraprendere questo lavoro?

"Nonostante il lavoro da ricercatrice soprattutto al Sud-Italia sia un percorso lungo e irto di ostacoli, le soddisfazioni e i successi proprio come questo premio Galileo Galilei Giovani, ripagano ampiamente la fatica e l'impegno profuso. Il mio consiglio per chi volesse intraprendere questo lavoro è sicuramente quello di non lasciarsi abbattere dalle difficoltà e dagli insuccessi, poiché ahimè in laboratorio sono più gli esperimenti che falliscono che quelli che riescono, però è proprio dai fallimenti e dagli insuccessi quotidiani che si impara tanto, e piano piano, cambiando un parametro per volta, si riesce a capire cosa non ha funzionato e ad aggiustare il tiro, fino a raggiungere la quadratura del cerchio e ad ottenere l'esperimento elegante e il risultato finale.

E lì, l'emozione e la soddisfazione che si prova ad essere i primi ad osservare qualcosa di nuovo è davvero grande e impagabile.

Quindi mi auguro che tanti giovani intraprendano questo percorso con passione e onestà intellettuale, poiché soprattutto nel campo della ricerca biomedica sono ancora troppe le malattie che non hanno né una diagnosi né una cura. C'è bisogno di tanto entusiasmo ed energia e soprattutto di supporto dal governo per finanziare la ricerca e dare dignità al lavoro dei ricercatori con contratti stabili, evitando così che tanti giovani vadano all'estero non per scelta, ma perché qui non riescono a trovare lavoro".

Per me lavorare in un ente pubblico come il CNR significa fare il mio lavoro da ricercatrice, avvertendo ogni giorno la motivazione di chi ha un nipotino con una malattia rara e di contribuire a fare qualcosa al servizio degli altri.

IL PREMIO GALILEO GALILEI L'ULTIMA SIGNIFICATIVA TAPPA DEL RCC BENEVENTO DI

MARIA CRISTINA DONNARUMMA, PRESIDENTE ROTARY COMMUNITY CORPS, BENEVENTO



Sono stata eletta Presidente del Rotary Community Corps Benevento - people in action nell'anno 2020 - '21, in piena pandemia, ricevendo infatti la nomina a conclusione dell'anno rotariano del Governatore dell'allora Distretto 2100, Pasquale Verre che, insieme al Presidente del Rotary Club di Benevento Luigi Marino che ne aveva fatto richiesta, mi ha consegnato la Carta Costitutiva. Essendo una persona che ama le novità, annoiata dalla routine e aperta sempre a nuove esperienze che mi permettono di mettermi costantemente in gioco, ho accolto il nuovo incarico dapprima con prudenza, ma, dopo essermi documentata, con grande entusiasmo e voglia di fare, forte anche dell'esperienza maturata accompagnando mio marito nel suo percorso rotariano e condividendo con lui i valori e i principi del Rotary. All'inizio i soci fondatori del RCC Benevento people in action erano 10, ma appena il club ha iniziato ad essere operativo nel gennaio 2021, sono diventati 23, tutti rappresentativi della Comunità in cui vivono ed operano e naturalmente non rotariani, ma vicini in qualche modo al Rotary e certamente disposti a dividerne gli ideali e i principi. Nonostante le restrizioni causate dalla pandemia, il 2021 per il RCC Benevento è stato denso di iniziative e di eventi significativi, realizzati anche in sinergia con il Rotary sponsor e con altre Associazioni già radicate sul territorio. Comunque, nello svolgimento dei suoi Progetti fondamentali il RCC Benevento si è sempre attenuto rigorosamente alle 9 aree d'intervento raccomandate dal Rotary International. Fino ad oggi ha già realizzato progetti relativi a due delle nove aree: Protezione ambientale e problemi urbani con i Progetti "ADOTTA UN FIUME" e "BENEVENTO CITTÀ DELLE API" e "Infanzia a rischio" con il Progetto "CORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA".

"Adotta un fiume" è nato all'inizio del 2021 ed è un progetto di educazione ambientale, di tutela, valorizzazione e fruizione del tratto urbano del fiume Sabato attraverso il monitoraggio delle condizioni e azioni di pulizia. Lavorando sempre in modo sinergico con tutte le Associazioni abbiamo ripopolato la fauna con germani reali, alzavole, trote fario e iridea e costantemente abbiamo monitorato la flora lungo il fiume Sabato; in seguito, grazie al coinvolgimento delle scuole, sono stati studiati i parametri chimici utili al monitoraggio della qualità delle acque superficiali del fiume Sabato. All'inizio di questo anno 2022, sempre con il Rotary Club sponsor, con la sinergia di altre Associazioni del territorio e con il patrocinio dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Benevento abbiamo dato vita al Progetto "Benevento città delle api" con l'istituzione di un apiario urbano rivolto a tutta la cittadinanza e situato nel centro cittadino, in un Parco pubblico, come una vera isola di biodiversità nel cuore della città. Lo scopo di tale progetto è sensibilizzare i cittadini nei confronti del mondo delle api, degli impollinatori e la loro introduzione nei contesti urbani. Le arnie, posizionate in uno spazio verde in piena città, vogliono promuovere un movimento corale che coinvolgerà tutti, soprattutto scuole e bambini, rappresentando anche un'opportunità di miglioramento per il nostro ambiente. In questo contesto ognuno inoltre potrà fare la sua parte e potrà sostenere l'apiario urbano adottando un'arnia che generosamente darà il suo miele.

Per quanto riguarda l'area Infanzia a rischio, con una pediatra e in collaborazione con l'ASL di Benevento, abbiamo dato vita al Progetto "I determinanti di salute nella prima infanzia: azioni e strategie nei primi 1000 giorni di vita", mediante l'organizzazione di Corsi di accompagnamento alla nascita ad opera di pediatri, psicologi, assistenti sanitari e soci volontari. Da quanto illustrato è evidente che l'RCC Benevento e la sottoscritta in prima persona abbiamo cercato, nell'arco di questi due anni, di farci conoscere, apprezzare e renderci necessari nell'ambito del territorio in cui operiamo e soprattutto di portare all'attenzione delle autorità rotariane e dei soci rotariani dei vari Club i risultati di quanto stavamo realizzando anche in sinergia con gli altri 6 RCC del Distretto 2101. Quindi non so descrivere appieno la mia soddisfazione quando il Governatore Costantino Astarita, a ridosso dell'Epifania, mi ha nominata tra i tre membri della Commissione giudicatrice relativamente alle discipline umanistiche del Premio Internazionale Galileo Galilei giovani: avevo ricevuto la nomina in qualità di Presidente del RCC!!!! L'intera Commissione giudicatrice è stata composta da sei membri, tre per le discipline umanistiche (i rotariani Anna Maria Ieraci Bio, Alfonso Paoletta ed io del RCC Benevento) e tre per le discipline scientifiche (i PDG Michelangelo



La presidente del Rotary Community Corps Benevento Maria Cristina Donnarumma durante il Premio Galileo Galilei.

Ambrosio, che ha funto anche da Presidente, Giancarlo Spezie e il rotariano Roberto Scarpa). Tutti noi membri della Commissione abbiamo lavorato con professionalità e imparzialità e ne è stata testimonianza la coerenza dei giudizi sui singoli candidati, 6 per le materie umanistiche e 20 per quelle scientifiche. Certamente impegnativo e faticoso il lavoro che ha riguardato noi commissari, in quanto abbiamo dovuto esaminare opere monografiche importanti e articolate e di una certa portata e lunghezza e lavori di ricerca specifici e minuziosi. La scelta per le materie umanistiche, comunque, è stata abbastanza scontata dal momento che il candidato Lester Lonardo, valente archeologo, specializzato in Archeologia Cristiana e Medioevale ha surclassato tutti gli altri candidati ed

ha ricevuto da tutti noi membri della Commissione il massimo dei voti. Il dott. Lonardo, infatti, è un ricercatore instancabile ed ha al suo attivo più di 30 pubblicazioni su castelli, insediamenti e cultura materiale del territorio campano, editi in riviste, atti di Convegni e miscellanee, ed è anche autore di una interessantissima monografia, pubblicata nel 2020 dal titolo "Ricerche a Cerreto Sannita (2012/2015) e archeologia dei paesaggi dal Titerno alla bassa valle del Calore". Nello specifico, nel 2015 ha condotto e partecipato a varie ricerche archeologiche in Italia, in particolare al restauro della Magna Turris della vecchia Cerreto Sannita (BN). Dal 2021 ha un contratto di collaborazione per attività scientifiche con il Museo del Sannio, consistenti nel riordino delle collezioni museali, nello studio e catalogazione dei manufatti archeologici conservati nell'Istituto culturale beneventano. Il vincitore delle discipline umanistiche, Lester Lonardo e la vincitrice delle discipline scientifiche, Martina Mugnano, napoletana, biotecnologa, ricercatrice a contratto presso la sezione ISASI del CNR, hanno ricevuto come premio 2000 euro, 1000 euro da parte del Distretto 2101 e 1000 euro da parte della Fondazione Galileo Galilei. Molteplici sono i vantaggi che riceveranno i due giovani ricercatori, certamente un prestigio curriculare e poi l'onore di sfilare con i vincitori degli altri Distretti Rotary italiani il primo sabato di ottobre 2022 a Pisa alla presenza del Magnifico Rettore della prestigiosa Università di Pisa, del Presidente della Fondazione Galileo Galilei, dei DG Rotary d'Italia e dei PDG Rotary d'Italia. Devo ammettere che sono stata particolarmente felice ed orgogliosa della vittoria del giovane, brillante e valente ricercatore Lester Lonardo, sia perché è sannita come me, sia perché facendo parte della giuria come rappresentante del Rotary Community Corps ho potuto contribuire a tale successo. Infine, posso quindi dire che questa mia nomina da parte del Governatore Costantino Astarita è stato un bel riconoscimento per i RCC o GROC che dir si voglia.

UNA GITA TRA CULTURA E GIOIA DI MARIA ROSARIA LOMBARDI



Domenica 15 maggio abbiamo realizzato una gita fuori porta con visita al Parco archeologico del Pausilypon e all'Area marina protetta "Parco sommerso della Gaiola".

E' stata veramente una bella giornata, ricca di sollecitazioni culturali, di sensazioni legate alla bellezza del paesaggio naturale, alla suggestione che emanano i siti archeologici e di gioia per essere con amici a vivere tali esperienze.

Dopo il viaggio verso Napoli senza alcun intoppo, favoriti da un clima mite, accompagnati da una guida giovane e competente, abbiamo iniziato il nostro percorso con la visita al Parco Archeologico del Pausilypon. Ad esso si

accede attraverso l'imponente e suggestiva grotta di Seiano, galleria realizzata in epoca romana, scavata nel tufo, lunga circa 780 metri, e progettata dall'architetto Lucio Cocceio.

Prende il nome dal prefetto dell'imperatore Tiberio, Lucio Elio Seiano, che nel I secolo d.c., cinquant'anni dopo la sua realizzazione, l'allargò con la finalità di collegare la villa di Publio Vedio Pollione, fatta erigere dal cavaliere nel I secolo a.c., nonché le altre ville patrizie del Pausilypon ai porti di Puteoli e Cumae.

Questo suggestivo tunnel attraversa la collina tufacea di Posillipo, collegando l'area di Bagnoli e dei campi Flegrei con il vallone della Gaiola, passando per baia Trentaremi. Tale percorso, rinvenuto per caso nel 1841, diventò nuovamente agibile per volontà di Ferdinando II di Borbone, poi fu del tutto abbandonato per varie cause. E' stato riaperto nel 2005 e costituisce l'unico accesso al Parco del Pausilypon.



Portato a termine questo suggestivo cammino, accompagnati dalla nostra guida, siamo usciti "a riveder le stelle" – per usare un verso dantesco, nel nostro caso la luce del sole.

Ci ha accolto la bellezza del sito archeologico, la natura lussureggiante e la bellezza del paesaggio: da una parte il mare, la costa con i colori della macchia mediterranea e dall'altra le antiche vestigia della villa del Pausilypon (nome che significa tregua dagli affanni). La villa, oltre che dalla parte abitativa, era formata anche da impianti termali, giardini, area per gli spettacoli e il belvedere a picco sul mare. Alla morte di Pollione nel 15 a.c. divenne residenza imperiale.

Lasciato il sito archeologico, ci siamo diretti al Parco Sommerso di Gaiola che si estende dal pittoresco Borgo di Marechiaro alla Baia di Trentaremi. L'area è incastonata nel paesaggio costiero di Posillipo e sui suoi fondali si possono osservare i resti di porti, ninfei e peschiere sommersi per effetto del bradisismo. Molti di essi sono afferenti alla villa di Pausilypon.

Il Parco è oggi un importante sito di Ricerca, Formazione per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale di Napoli.

Terminata anche questa visita, che ha messo "a dura prova" le forze fisiche di tutti – 153 scalini, e non solo...- ci siamo diretti alla trattoria "Cicciotto a Marechiaro" per godere del momento gastronomico. Posto bellissimo, a picco sul mare e cibo eccellente. E poi,... in un'atmosfera amicale e festosa, abbiamo festeggiato il compleanno di Paolo Ambrosio con brindisi e torta fantastica con relative candeline.

E' stato tutto molto bello...

Concludo: ringrazio Enzo Caliendo che ha organizzato la gita in maniera magistrale, evidenziando, ancora una volta, le sue poliedriche capacità, Paolo Ambrosio e Giulio Trimboli che hanno collaborato efficacemente alla sua realizzazione e agli amici soci che hanno aderito ad essa, contribuendo a creare un clima di gioia.



IL SOLE DENTRO DI MARCO GALLO



Anche nei periodi più bui e tumultuosi è importante aggrapparsi a piccoli spiragli di luce, ancorarsi alle cose belle e far emergere il sole che si ha dentro: solo così una situazione tetra, di disagio, di solitudine può ribaltarsi in un momento felice, un momento di rinascita, un momento di vita.

“Il sole dentro”, per l’appunto, è l’idea alla base dell’omonimo progetto ideato ed attuato dagli aspiranti soci del Rotaract Club Salerno per l’a.R. 2021-2022. Quattro nuove leve dell’associazione che hanno subito mostrato il loro valore Rotariano, frutto degli insegnamenti del presidente Simona Levi e dei responsabili aspiranti Ciro Maria Ruocco e Francesca Laudisio.

Francesco Amendola, Barbara Bisogno, Elisabetta di Maio ed Emanuela Di Serafino hanno infatti portato l’idea di service Rotariano all’interno del liceo Artistico Sabatini-Menna, nelle classi quarte, dove hanno proposto un bando di concorso volto a spronare i giovani studenti ad esprimersi artisticamente, riportando su tela tutte le emozioni positive, il sole dentro appunto, che potesse far emergere diverse visioni di bellezza e di attaccamento alla vita.

La collaborazione è stata possibile grazie alla dirigente scolastica del Liceo, la dott.ssa Ester Andreola ed ai docenti Mara Maglione, Paola Capriolo, Valentina Cipullo, Eugenio Siniscalchi, Mirella Monaco, che hanno immediatamente sposato l’idea, vedendo in essa anche una forte

spinta di ripartenza dopo il periodo buio di pandemia che ha colpito soprattutto i giovani liceali, costringendoli spesso a situazioni socialmente aride, di solitudine, da remoto davanti ad uno schermo di un computer.

Ed ecco come l’idea di service rotariano si è declinato su vari aspetti; non solo una sensibilizzazione forte verso la cultura della bellezza, della vita e della natura in senso lato, ma anche una grandissima opportunità di crescita personale per gli studenti, che hanno potuto assaporare un pizzico di quello che probabilmente potrà essere il loro futuro professionale: il concetto di esposizione di una propria opera, di descrizione della stessa davanti a un pubblico, oltre ai diversi consigli stilistici che i giovani artisti hanno potuto carpire e fare propri dalle osservazioni della commissione giudicatrice.



Dopo un primo appuntamento presso il Liceo stesso, il progetto ha previsto una serata conclusiva nell'incantevole, quanto suggestivo scenario della Chiesa di Santa Maria de Lama, una bellezza nascosta del territorio salernitano, riaperta al pubblico grazie agli sforzi del Touring Club di Salerno e molto cara al Rotaract Club di Salerno, che ha artisticamente adottato la struttura, collaborando al restauro di alcuni affreschi che la Chiesa custodisce.

Il 19 maggio è avvenuta infatti l'esposizione al pubblico delle 24 opere realizzate e la premiazione delle tre vincitrici, accuratamente valutate dalla commissione giudicatrice composta dai giovani esperti d'arte Martino D'Amico, Maria Teresa Rapicano e Francesca Tufano.

Una forte emozione, palpabile, dei vincitori e dei ragazzi tutti aleggiava tra le mura della Chiesa, illuminate dai colori vivaci e dalle morbide linee delle opere dei giovani studenti, che con grande piacere hanno intrapreso questa esperienza che speriamo possa aver permesso loro di maturare skills professionali, sicuramente utili per l'avvio della loro carriera artistica.

Complimenti agli aspiranti soci del Rotaract Club Salerno che con alto senso rotariano hanno saputo mettersi in gioco, pianificare ed attuare un progetto culturale, con uno sguardo alle nuove generazioni, agli artisti del futuro.

ESPERIENZA ROTARIANA DI MARILENA MONTERA, PRESIDENTE ROTARY CLUB SALERNO EST



Vivere l'esperienza del Rotary è di sicuro un qualcosa di totalmente diverso da tutto. Sono entrata in punta di piedi, ascoltando ed osservando in silenzio per essere poi coinvolta, a poco a poco, nelle varie attività fino a che sono stata scelta come presidente.



Ho accettato questo ruolo così impegnativo solo per senso di disponibilità perché la presidenza richiede dedizione disinteressata e totale.

Spesso si dice che si è rotariani naturalmente, anche se non si porta la "rotella" ed è vero: rotariani si nasce non si diventa. Si potrà anche studiare, conoscere il regolamento e i manuali a memoria, ma se non si ha dentro una sorta di fuoco sacro che ti ispira non sarai mai un rotariano.

E' una sorta di missione dedicarsi a fare ciò che senti giusto per gli altri dando tutto te stesso, il tuo tempo, a volte anteponendo altri interessi e piaceri.

Se mi volto indietro, all'inizio del mio anno di presidenza, mi sembra di aver vissuto un sogno, un lungo sogno, dal quale mi sto risvegliando solo ora con la conclusione di tutto.

E' stato, comunque, uno splendido sogno!

"AIUTIAMOLI A RESTARE" – QUESTO L'OBIETTIVO CHE IL PROGETTO ULISSE 2021, IDEATO E PROMOSSO DAL PDG PROF. MICHELANGELO AMBROSIO DEL DISTRETTO 2101, RIVOLGE AI GIOVANI DIPLOMANDI E LAUREANDI DELLE NOSTRE COMUNITA' DI

ANTONIO BRANDO, GOVERNATORE NOMINATO



Il progetto ULISSE 2021, programma di Mentoring, ha come missione quella di creare una rete di contatti e relazioni locali, nazionali ed internazionali da offrire ai giovani della Campania, al fine di una migliore formazione professionale ed una successiva più agevole immissione nel mondo del lavoro.

Lo stesso mondo, che è sempre più interessato a figure professionali "formate" e qualificate, che oggi richiede e che



Progetto Ulisse 2021 durante il meeting svoltosi, in Aula Magna, presso il Liceo scientifico "Da Procida" di Salerno, con gli alunni di alcune classi, accompagnati dalla Prof.ssa Serenella Sforza e dalla Dirigente Anna Laura Giannantonio

purtroppo non sempre il mondo scolastico ed universitario riescono a formare ed offrire a chi ne fa richiesta.

L'obiettivo del progetto ULISSE 2021 ripreso, nell'anno rotariano in corso, dal Governatore Costantino Astarita, è abbattere la quota crescente dei cosiddetti "neet" giovani che non studiano più, né cercano lavoro; di offrire un'altra opportunità a tanti giovani di "ritornare" in pista, motivarli a formarsi, nei campi innovativi del lavoro che oggi gli I.T.S, nazionali e locali sono capaci di offrire.

Gli I.T.S. in Campania sono una realtà capace di poter offrire, nel primo dei due anni di "formazione duale", circa l'80% di possibilità di inserimento nel lavoro, visto l'interesse cooperativo di molte aziende.

Questo è stato il tema, trattato l'1/6/2022, in modo esaustivo dai relatori, Prof. Ambrosio, Prof. Scarpa e Prof.ssa Farina, nel corso del meeting svoltosi, in Aula Magna, presso il Liceo scientifico "Da Procida", con gli alunni di alcune classi, accompagnati dalla Prof.ssa Serenella Sforza e dalla Dirigente Anna Laura Giannantonio.

Estremo interesse hanno destato le relazioni, nel corso delle quali sono stati offerti spunti, sono state accese la curiosità e l'attenzione degli stessi alunni, che al termine dell'incontro, hanno ritirato materiale informativo, appositamente preparato, "GUIDA ALL'ISTRUZIONE DUALE POST DIPLOMA IN CAMPANIA".

Al fine di non essere costretti a continuare a "perdere" donne e uomini, capitale umano, risorsa preziosa per i nostri territori, perché custodi di tradizioni e legami affettivi, il Rotary continua il suo impegno, secondo quanto richiesto dal Presidente Internazionale del R.I. Shekar Metha: "Aiutare chi ha ricevuto di meno su questa terra. Servire per cambiare vite" pertanto ... AIUTIAMOLI A RESTARE!



CARO GOVERNATORE DI MICHELANGELO AMBROSIO

Con l'incontro di oggi presso il Liceo Scientifico Statale Giovanni Da Procida di Salerno si è concluso il ciclo 2021-22 degli incontri di orientamento scolastico promossi nell'ambito del nostro progetto Ulisse 2021: aiutiamoli a restare.

È stato bello tornare a Salerno dove i Club della città mi hanno sempre accolto con calore e partecipazione, a cominciare da Maria Rosaria Lombardi, persona carismatica e punto di riferimento di tutti, a Marilena Montera, affettuosa e sempre presente, a tanti soci, Assistenti e, dulcis in fundo, all'amico Ciro Senatore e al Governatore Nominato Antonio Brando. I dirigenti scolastici del Da Procida hanno moderato e coordinato l'incontro prestando tutti la massima attenzione, chiedendoci alla fine di continuare in questo rapporto di collaborazione anche per il prossimo anno. Splendida come sempre è stata la relazione di Teresa Farina che riesce a entusiasmare tutti con le sue esaustive spiegazioni. Un ringraziamento particolare personale va infine all'amico Roberto Scarpa che mi ha accompagnato quest'anno in tutte le iniziative sobbarcandosi un lavoro enorme. Saluto tutti con un abbraccio affettuoso. Grazie.



MATERIE PLASTICHE ED ECONOMIA CIRCOLARE DI GAETANO GUERRA



Università di Salerno, Dipartimento di Chimica e Biologia "A.Zambelli, Via Giovanni Paolo II 132, 84084 Fisciano (SA), gguerra@unisa.it

Sommario: Il contributo è soprattutto basato sul rapporto della European Academies Science Advisory Council (EASAC) su "Plastics & Circular Economy": La relazione presenta inizialmente dati sulla produzione di materie plastiche a livello globale ed europeo, considerando le più importanti classi di polimeri, nonché una serie di considerazioni su ciò che può determinarne la riciclabilità. Enfasi è soprattutto data ai suggerimenti del rapporto EASAC per migliorare la fattibilità tecnica ed economica del riciclo, partendo dal concetto di progettazione finalizzata al riciclo ('design for recycling'). In particolare, sono evidenziati i suggerimenti più rilevanti: limitazione nell'uso degli imballaggi multi-materiale; limitazione nell'uso di colori scuri, che rendono difficile la separazione mediante tecniche spettroscopiche; limitazione nelle tipologie di polimeri da usare per specifiche applicazioni;

utilizzo di polimeri puri (evitando “blend” e prodotti speciali, per le applicazioni di largo volume). Viene peraltro sottolineato che per una vera economia circolare, è molto rilevante che il riciclo avvenga nella stessa applicazione che ha generato il rifiuto.

Chimica ed Economia Circolare

Gli esperti di scienze ambientali, ma anche gli esperti di scienze economiche, soprattutto nell’ultimo decennio, hanno posto all’attenzione del grande pubblico e del mondo politico l’esigenza di una progressiva transizione dalla tradizionale Economia Lineare verso una Economia Circolare.

L’economia lineare, che prevede prelievo di materie prime dalla Terra, produzione di manufatti ed abbandono di tali manufatti dopo l’uso, è stata certamente sostenibile per millenni, finché il numero degli esseri umani e la loro produzione erano limitati. La popolazione umana attuale, tuttora in forte crescita, e ritmi di consumo pro-capite, assolutamente sconosciuti solo poche generazioni fa, rendono tale modello non più sostenibile.

È attualmente indispensabile che, almeno per i manufatti caratterizzati da elevati volumi di produzione, si operi secondo i dettami della cosiddetta Economia Circolare. Come evidenziato in Figura 1, l’economia circolare prevede che le materie prime siano prevalentemente (ed idealmente “in toto”) ottenute da riciclo di oggetti post-consumo. Lo schema di Figura 1 mette peraltro in evidenza la necessità di una progettazione volta al riciclo, di un consumo rallentato da riutilizzo e da riparazioni, e di una efficiente raccolta post-consumo.

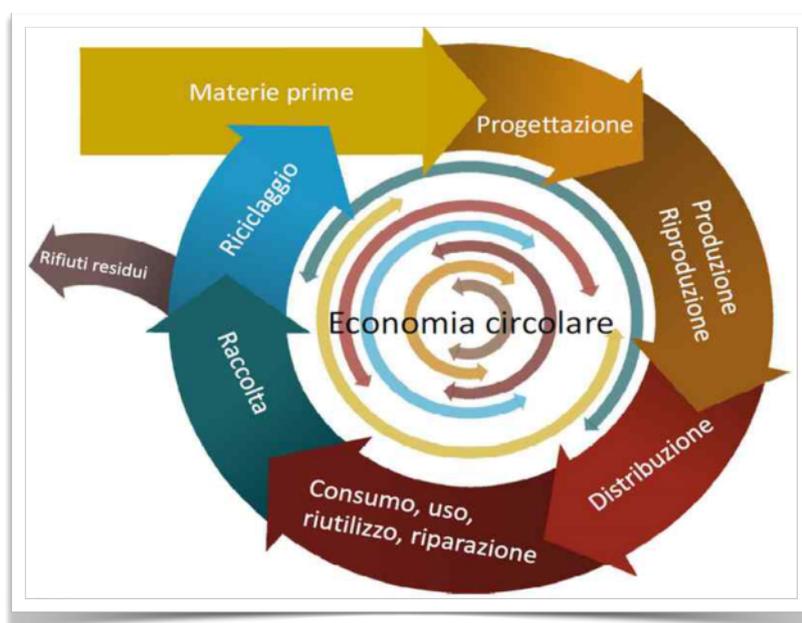


Figura 1. Schema di modello di Economia Circolare

Questo contributo inizia con la presentazione di un punto di vista della Chimica sull’Economia Circolare. Il discorso parte da quello che è uno dei monumenti all’ingegno dell’uomo, la Tavola Periodica degli Elementi. Infatti, tali Elementi costituiscono ogni materia prima come pure ogni manufatto ma anche ogni rifiuto.

Credo sia rilevante sostituire per un momento alla Tavola Periodica degli Elementi, che tutti abbiamo studiato almeno al Liceo e che ha una quantità elevata di informazioni tecniche per gli addetti ai lavori, con una contenente informazioni molto più limitate, ma di immediata comprensione per tutti. Tale Tavola Periodica deformata, preparata in occasione dell’Anno Internazionale della Tavola Periodica degli Elementi Chimici (anno 2019) sotto l’egida dell’UNESCO (United Nations Educational, Scientific, and Cultural Organization), è presentata in Figura 2. Le caselle in cui sono inquadrati i ben noti simboli degli Elementi non sono tutte uguali ma hanno una superficie proporzionale alla loro disponibilità all’interno di tutti i composti disponibili sulla Terra. C’è peraltro un codice di colori secondo il quale in giallo, arancione e rosso sono indicati elementi la cui disponibilità è limitata (ed a rischio in futuro), a maggior rischio per il crescente utilizzo umano e già a rischio entro cent’anni, rispettivamente. Non mancherà di stupirvi l’osservazione che elementi a cui tutti noi sono abituati quali lo zinco e l’argento sono tra quelli già a rischio entro cent’anni.

Una seconda informazione sulla Tavola Periodica deformata di Figura 2 è data dalla presenza in molte delle caselle di un rettangolo verticale, che indica la presenza di tali elementi in un telefono cellulare. È certamente un modo molto efficace di comunicare la grande rilevanza di tanti elementi, il cui nome è sconosciuto a larga parte dei cittadini, anche di elevato livello culturale.

Quanto sopra descritto fa ulteriormente comprendere che il modello dell'economia lineare deve essere progressivamente e celermente abbandonato per un modello di economia circolare, per ciascuno dei manufatti umani di largo uso.

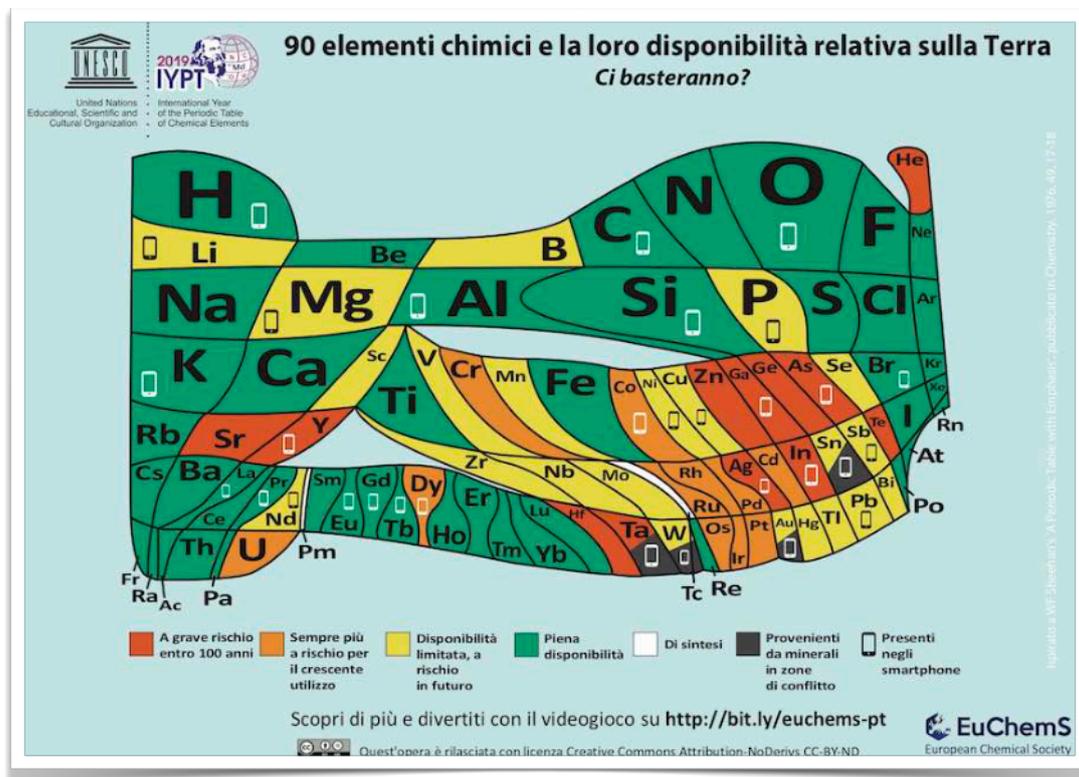


Figura 2. Tavola Periodica degli Elementi Chimici con enfasi sulla loro disponibilità relativa sulla Terra

Il presente contributo concentra l'attenzione sulla rilevanza dell'Economia Circolare sui materiali polimerici artificiali e sintetici che hanno iniziato ad entrare nella storia umana alla metà del diciannovesimo secolo e prepotentemente con un largo consumo, a partire dalla metà del ventesimo secolo.

Produzione industriale attuale di materie plastiche

L'urgenza dell'esigenza di Economia Circolare nel settore dei materiali plastici può essere ben compresa solo considerando i dati relativi alla loro produzione. I dati qui riportati sono quelli disponibili sul sito di PlasticsEurope, l'associazione europea delle industrie manifatturiere delle materie plastiche.²

La produzione mondiale delle materie plastiche è stata nel 2019 di quasi 370 milioni di tonnellate. Mentre in passato la produzione era fortemente concentrata negli USA e nei Paesi europei, attualmente la situazione è completamente cambiata. Più di metà della produzione mondiale è in Asia, con oltre il 30% nella sola Cina. La frazione di produzione in Europa è attualmente ridotta al solo 16%.

Sono quantità gigantesche che attualmente corrispondono ad un consumo pro-capite per ciascun abitante della Terra non lontano da 40 kg/anno. È necessario una svolta nel comportamento delle aziende produttrici e dei consumatori per pervenire ad elevate quantità di riciclo di tali materiali.

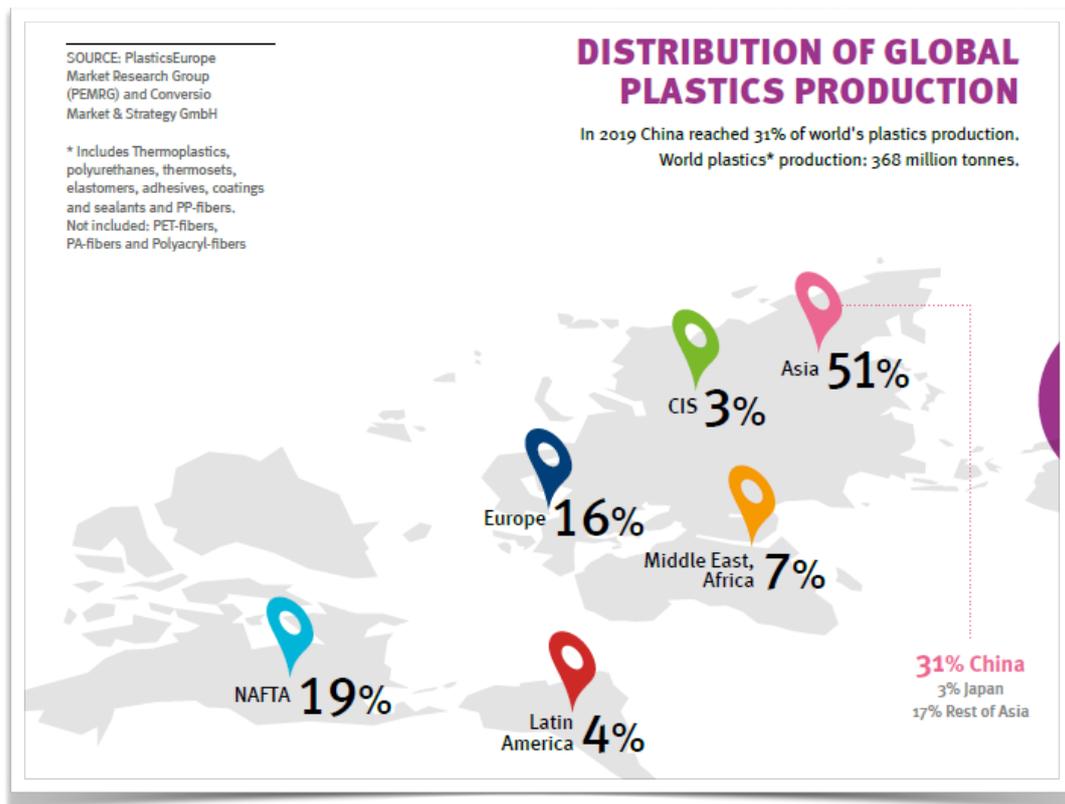


Figura 3. Distribuzione geografica della produzione globale delle materie plastiche.

Concentrando l'attenzione sull'industria delle materie plastiche europea, il consumo è di circa 50Mt/anno, che corrisponde però ad un consumo pro-capite decisamente più elevato (circa 110 Kg/anno). I dati di Figura 4 mettono peraltro in evidenza che l'industria delle materie plastiche italiana è seconda solo a quella tedesca (con una produzione di quasi 14 Mt). Tale dato può essere facilmente razionalizzato sulla base della presenza di materie plastiche in tutti i settori produttivi e che quindi il consumo di materie plastiche dalle industrie è una sorta di misurazione indiretta della rilevanza generale delle industrie manifatturiere per ciascun Paese.

Differenti tipi di riciclo di polimeri

Prima di entrare nell'argomento tecnico del riciclo delle materie plastiche, occorre stabilire un glossario, viste le tante terminologie di uso comune, che tendono spesso a sovrapporsi.

Si preferisce usare il termine ri-utilizzo per indicare semplicemente un utilizzo di un manufatto dopo l'uso principale (per il quale è stato prodotto) in un uso differente di più lungo termine. Ciò ovviamente aumenta la vita del singolo oggetto ma non è affatto risolutivo dal punto di vista dell'economia circolare.

Per un corretto approccio circolare non è nemmeno sufficiente dare (come spesso si fa) una seconda vita al materiale. Anche tale approccio fornisce un beneficio solo marginale. L'economia circolare prevede infatti un numero elevato (in linea di principio infinito) di vite successive per uno stesso materiale.

Esistono essenzialmente tre tipi di riciclo, quello meccanico in cui un processo di lavorazione (generalmente termo-meccanico) porta alla produzione di un nuovo oggetto da polimeri post-consumo. Esistono poi una serie di processi chimici di riciclo, spesso efficaci anche in termini energetici, che in futuro raggiungeranno in molti casi l'applicazione in ambito industriale, anche se a mio parere soprattutto (se non solo) per rifiuti ben selezionati.

Esiste infine la possibilità di un recupero energetico degli scarti delle materie plastiche. Tale possibilità non è la preferita, ma ha degli evidenti elementi di saggezza. Infatti, grosso modo, solo 5-7 % della produzione del petrolio finisce in materie plastiche mentre quasi tutto il resto è bruciato per produrre energia. Visto che il calore di combustione delle materie plastiche è confrontabile con quello del petrolio da cui sono prodotte, tale soluzione è certamente accettabile in termini energetici, anche se non in termini di economia circolare.

In questo contributo parlerò prevalentemente di riciclo meccanico, che è quello già largamente utilizzato e per il quale è prevedibile una grande crescita nell'ipotesi di una progettazione delle materie plastiche sempre più attenta (anche per disposizioni legislative) al loro fine-vita.

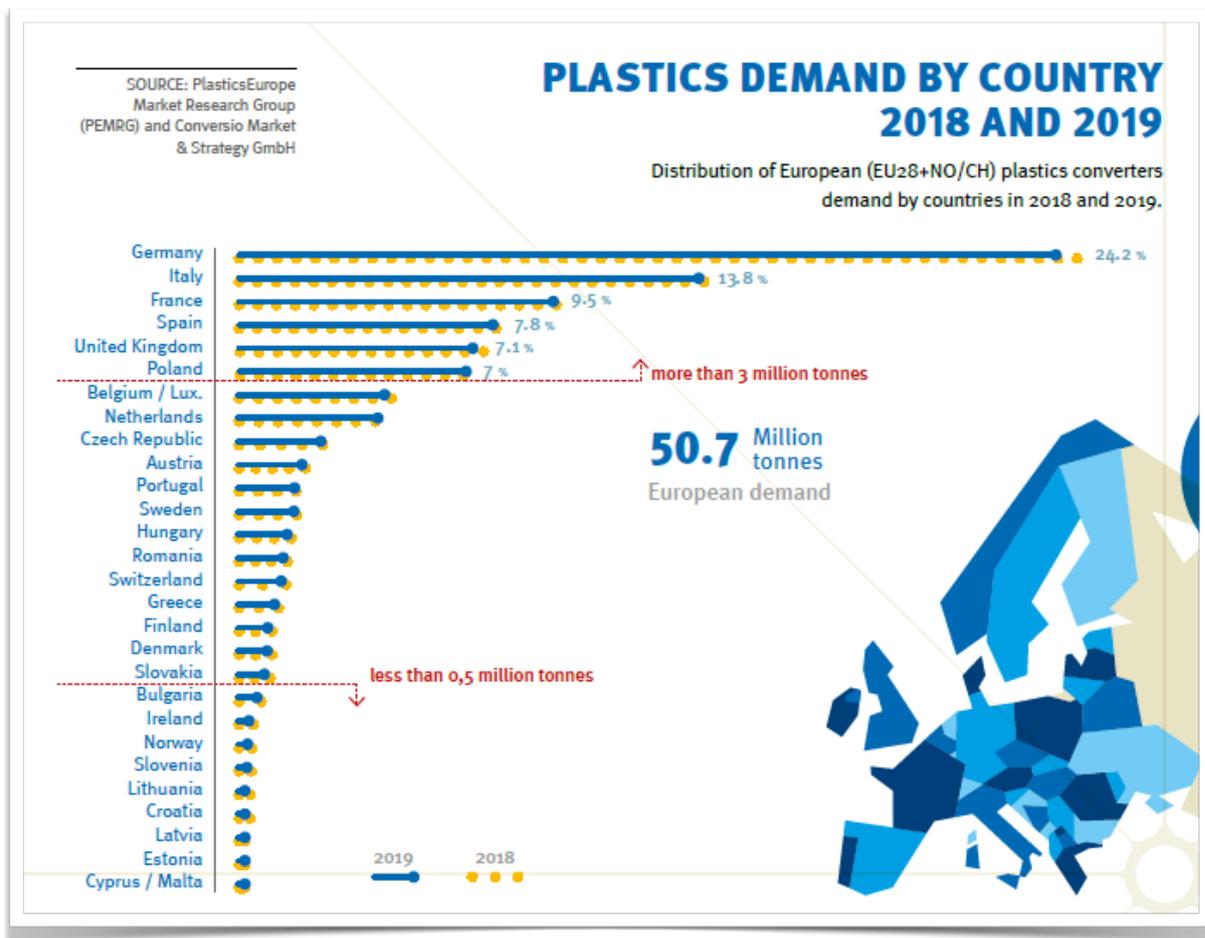


Figura 4. Consumo di materie plastiche nei vari Paesi Europei in anni recenti.

Sebbene, in linea di principio le tecnologie per una quasi completa economia circolare delle materie plastiche esistano già, le frazioni di materie plastiche effettivamente riciclate sono ancora troppo basse. Anche in Europa, il continente più attento a tali aspetti, di circa 50 milioni di tonnellate (Mt) prodotte nel 2018 ne sono state raccolte dopo l'uso circa 29, di cui solo il 42.6% è stato riciclato e solo per il 32.5% è stato effettuato un recupero energetico.

Riciclo meccanico

L'EASAC è un ente che fornisce consulenza scientifica a beneficio dell'Europa e coinvolge le Accademie Nazionali Scientifiche degli Stati della EU e di Norvegia e Svizzera (per l'Italia, l'Accademia Nazionale dei Lincei). In questa sezione sono descritti dei suggerimenti del rapporto politico ("policy report") dell'EASAC su Plastics & Circular Economy, alla cui stesura ha contribuito lo scrivente.

Si tratta soprattutto di suggerimenti per migliorare la fattibilità tecnica ed economica dei processi di separazione e riciclo, quindi essenzialmente dei suggerimenti per una progettazione dei manufatti (soprattutto per l'imballaggio) finalizzata al riciclo.

Il primo suggerimento è quello di limitare l'uso di imballaggio multi-materiale, cioè basato su polimeri differenti e su altri materiali (nelle pratiche più comuni, soprattutto alluminio e carta). Tutti i materiali coinvolti possono essere in linea di principio riciclabili, ma la loro adesione rende impossibile il riciclo. Un secondo suggerimento, che

potrebbe sembrare minore, è quello di limitare l'uso di colori scuri, che rendono difficile il riconoscimento delle varie materie plastiche, generalmente effettuato mediante tecniche di spettroscopia nel vicino infrarosso (Near Infrared, NIR) e la conseguente separazione dei polimeri.

Il rapporto suggerisce anche di evitare il più possibile, almeno per applicazioni di largo volume, l'uso di copolimeri e miscele speciali, che rendono difficile il riciclo, soprattutto a causa della largamente prevalente immiscibilità (a livello molecolare) tra la maggior parte di polimeri. Si suggerisce inoltre che, se si vuole pervenire ad alti volumi di riciclo, è auspicabile una progressiva riduzione delle tipologie di polimeri utilizzabili per specifiche applicazioni. Ciò può essere esemplificato privilegiando polietilentereftalato e polietilene ad alta densità per l'imballaggio rigido oppure polietilene a bassa densità e polipropilene per l'imballaggio flessibile.

Un esempio di successo nel riciclo è proprio quello dell'imballaggio rigido per liquidi (bottiglie). In particolare, quasi tutte le bottiglie utilizzate per contenere liquidi alimentari sono costituite da uno stesso polimero termoplastico (il PET). Ciò consente una facile separazione da tutti gli scarti in plastica ed ha consentito il rapido svilupparsi di una filiera industriale economicamente solida (senza necessità di supporto economica da politiche ambientali) che consente ad esempio di ottenere dalle bottiglie dei filati per uso tessile fino a manufatti per la impermeabilizzazione di tetti.

Questo tipo di processo, sebbene estremamente efficace, è comunque considerato un processo con degradazione ("downgrading"). Infatti, la massa molecolare richiesta per l'utilizzo del polimero nelle bottiglie è decisamente più elevata rispetto a quella del polimero richiesto per dei filati.

Riciclo meccanico e rigradazione

Un aspetto chimico estremamente rilevante per il riciclo delle materie plastiche è che larga parte dei poliesteri e più in generale polimeri da policondensazione possono essere rigradati ("upgraded"). In particolare, mediante processi termici è possibile recuperare la lunghezza delle catene (massa molecolare) persa durante il processo di lavorazione e/o durante l'uso dei manufatti.

Ciò apre la possibilità di utilizzare il polimero post-consumo per la stessa applicazione da cui è stato ottenuto. In pratica, rende possibile il riciclo di PET da bottiglia a bottiglia e per un numero di volte, in linea di principio, infinito.

Esistono già in commercio delle bottiglie per liquidi alimentari che contengono fino al 50% di polimero da riciclo. A riguardo è culturalmente interessante notare alcune recenti variazioni di tipo legislativo. Fino a pochi anni fa il riciclo di materie plastiche era proibito per gli imballaggi alimentari, solo per criterio di precauzione. Infatti, le temperature di lavorazione delle bottiglie sono largamente superiori alle temperature di resistenza di qualunque agente patogeno. Attualmente, all'opposto, è stata già espressa la volontà dell'Unione Europea di imporre nel processo di produzione delle bottiglie un quantitativo minimo di polimero da riciclo.

Polimeri biodegradabili

Gli impatti ambientali negativi della plastica hanno portato a sforzi per trovare materiali che abbiano (o sembrano avere) proprietà più rispettose degli ecosistemi, in caso di dispersione nell'ambiente. Particolarmente interessanti sono le plastiche biodegradabili che possono degradare dando residui ecologicamente benigni attraverso processi che generalmente coinvolgono batteri, in varie condizioni ambientali. Un altro termine importante da conoscere è quello di plastiche compostabili, cioè progettate per degradare in impianti di compostaggio industriale.

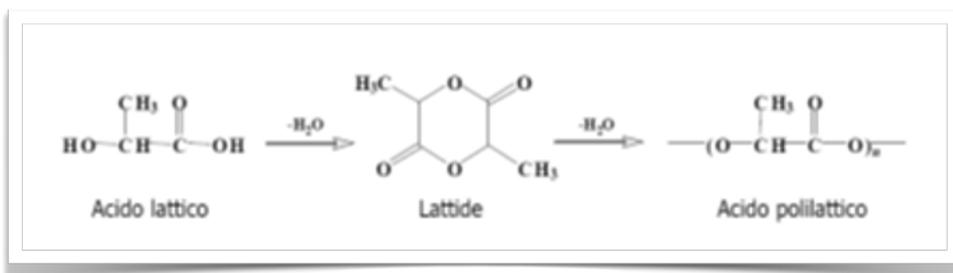
Studi di valutazioni del ciclo-di-vita ("Life Cycle Assessments", LCA), relativi alla sostituzione del petrolio con colture agricole come materie prime, hanno mostrato che le plastiche biodegradabili non sono intrinsecamente più rispettose dell'ambiente.

Un prodotto biodegradabile molto interessante è un poliesteri alifatico: l'acido polilattico (PLA). Tale polimero, infatti, ottenuto dalla polimerizzazione dell'acido lattico, è stato già prodotto nel 2020 in quantità vicine alle 300.000 t/anno.

La biodegradazione di tale polimero, come di molti altri polimeri biodegradabili, è di solito troppo lenta nell'ambiente. Si ha tuttavia una degradazione in tempi ragionevoli nelle condizioni drastiche del compostaggio industriale.

A parere dello scrivente, poliesteri biodegradabili quali il PLA potrebbero costituire dei polimeri di elezione per l'Economia Circolare. Infatti, come gli altri poliesteri, sono suscettibili a

processi termici di rigradazione e pertanto potrebbero essere utilizzati in una lunga serie di processi di riciclo meccanico. Il vantaggio rispetto ai poliesteri riciclabili ma non biodegradabili (quale il PET) è quello di garantire un fine-vita ecologicamente corretto alla piccola frazione che non si riesce a recuperare e pertanto viene dispersa nell'ambiente. A tale riguardo è anche utile sottolineare che l'acido lattico principale prodotto di degradazione del PLA è composto naturale normalmente presente nell'organismo e quindi facilmente metabolizzabile.



Conclusioni

Esistono ben consolidate competenze tecniche per incrementare sostanzialmente l'economia circolare delle plastiche, soprattutto per quelle usate per l'imballaggio. Nella maggior parte dei casi, soprattutto per prodotti di largo uso, bisogna sostituire alla progettazione finalizzata solo alle proprietà ("design for performance") una progettazione principalmente finalizzata alla gestione del fine-vita ("design for recycle")

Plastiche biodegradabili possono risultare eccellenti per molte applicazioni "usa e getta", tuttavia possono risultare non pienamente idonee ai principi dell'Economia Circolare. Infatti, un loro consumo in larga scala genererebbe competizione con l'uso alimentare di risorse agricole.

Particolarmente interessanti paiono tuttavia quelle plastiche suscettibili a processi termici di rigradazione e pertanto potenzialmente utilizzabili in una serie praticamente infinita di processi di riciclo meccanico. Nel caso di plastiche di plastiche digradabili e biodegradabili si avrebbe l'ulteriore vantaggio di garantire un fine-vita ecologicamente corretto alla frazione involontariamente dispersa nell'ambiente.

Riferimenti

1. <https://easac.eu/publications/details/packaging-plastics-in-the-circular-economy>
2. https://www.plasticseurope.org/application/files/8016/1125/2189/AF_Plastics_the_facts-WEB-2020-ING_FINAL.pdf

MEGLIO SENTIRE O...? DI GAETANO PASTORE



Le cose è meglio sentirle o vederle?

Il nostro past ENZO sarebbe un profondo eno-cultore se non avesse degustato centinaia di uvaggi differenti?

E il nostro amico MARIO sarebbe l'indiscusso dominus dell'informatica, se avesse seguito soltanto la trasmissione televisiva post TG "pixel"?

Certo che no, in entrambi i casi.

Ciò che si vede si può assaporare, gustare, toccare ... mangiare.

E' questa l'esperienza che, grazie all'ennesima combine dei cinque club salernitani, alcune centinaia di soci di tutto il Distretto ed amici esterni hanno vissuto martedì 7 giugno u.s. al Teatro Verdi.

Ancora non sono disponibili i conteggi degli utili, ma sembra sia stato superato il ricavato del concerto di UTO UGHI di quattro anni fa.

Forse lo stesso importo avremmo potuto accantonarlo, per un intervento di beneficenza, chiedendo un piccolo contributo spontaneo ad ogni socio del Distretto.

Ma il Rotary non fa beneficenza, si batte per la solidarietà!



Nello Salza, trombettista nelle colonne sonore di Ennio Morricone durante il concerto.

Sentire i saluti accorati, in un italiano stentato, dal Governatore VOLODYMYR BONDARENKO ci ha scaldato i cuori.

Ci ha raccontato dell'impegno degli amici rotariani ucraini, dei loro desideri, bisogni, aspirazioni.

Come se ci conoscessimo da sempre, perché questa è la magia del Rotary.

stessi valori si è amici, anche se non lo si sa.

Quando si condividono gli stessi sentimenti e gli

Ci ha fatto sentire, come sempre dovrebbe essere, membri di un'unica famiglia che si affanna e si impegna per il bene comune.



Il Governatore del Distretto 2232 dell'Ucraina VOLODYMYR BONDARENKO in collegamento in diretta prima del concerto.



I Presidenti dei Rotary salernitani con il Governatore del Distretto Rotary 2101 Costantino Astarita, Sua Eccellenza Mons. Andrea Bellandi Arcivescovo di Salerno, il Prefetto di Salerno Francesco Russo e la Comandante dei Vigili del Fuoco di Salerno Rosa D'Eliseo. La serata è stata presentata magistralmente da Aniello Palumbo.

Le magistrali orchestrazioni del Maestro NELLO SALZA hanno fatto da debito contorno, a voler sottolineare la magia del contatto SALERNO - UCRAINA.

La descrizione del personaggio ENNIO MORRICONE, il ricordo di anni vissuti insieme, la narrazione delle piccole chicche che sottolineavano una innata complicità tra i due artisti sono state quasi uno

spettacolo nello spettacolo.

Un appuntamento quello al teatro Verdi che sta diventando un fiore all'occhiello dei rotary cittadini.

Una ricorrenza che si aspetta, forse fin da ora già per l'anno prossimo.

CAVA DE' TIRRENI, LA NOSTRA FAMIGLIA, 7 GIUGNO 2022

DI SALVATORE RUSSO, PRESIDENTE ROTARY CLUB CAVA DE' TIRRENI

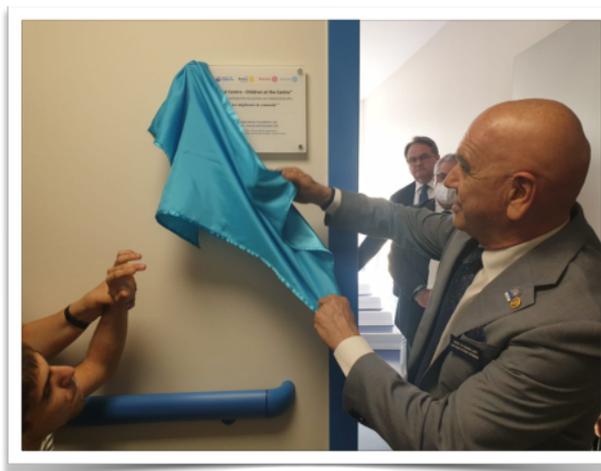


Questo pomeriggio celebriamo con le forme appropriate il contributo rotariano all'allestimento della sala palestra del nuovo complesso della Nostra Famiglia, una struttura che, nella visione della sussidiarietà orizzontale, è un punto di riferimento del territorio cavese e dell'intero circondario salernitano.

Il Rotary è una istituzione forte ed integrata, e, nella vastità della sua lettura della realtà, esso è esponenziale del sentire dell'intera comunità.

E in questa virtuosa circostanza, col contributo della Rotary Foundation e di tanti club alla crescita della struttura e della sua missione di servizio, è l'intera comunità che si specchia nella trasparenza e nella continuità silenziosa e fattiva della Nostra Famiglia e le tributa il suo riconoscimento.

Quale presidente del club capofila di questo progetto esprimo la mia gratitudine ai club di Battipaglia, Eboli, Nocera Apudmontem, Salerno Duomo, Salerno Est, Salerno Nord, Salerno Picentia, che hanno partecipato organicamente ad esso, e, con particolare riguardo, al club Salerno da cui è nata la proposta da tutti noi coltivata. Una proposta che testimonia dello spessore etico dei club e della capacità di incidere sulla comunità e sul benessere dei giovani fruitori di questo servizio. Ad maiora.



Il Governatore del Distretto 2101 Costantino Astarita scopre la targa del nuovo centro di Fisiokinesiterapia all'Ass. La Nostra Famiglia di Cava de' Tirreni.

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

DI MARIA ROSARIA LOMBARDI



"Dum loquimur fugerit invida aetas"

"Mentre parliamo sarà fuggito il tempo invidioso", scriveva il poeta Orazio ed è proprio così.

Il mio anno di presidenza del Club si concluderà il 27 giugno, giorno in cui si terrà la cerimonia del passaggio delle consegne che segnerà l'inizio dell'anno di Toni Ardito che – ne sono certa – vivrà il suo mandato con spirito rotariano.

È senza dubbio cosa non facile operare un bilancio di ciò che è stato fatto e la difficoltà si accresce quando poi si deve valutare se stessi. Ma io voglio in ogni caso provarci.

L'anno rotariano trascorso non è stato facile prima perché ha coinciso con la costituzione del Distretto 2101, cosa che ha creato nuovi rapporti e attività da gestire, poi perché è seguito alla pandemia con tutto ciò che essa ha rappresentato.

Sono ripresi gli incontri in presenza non scervri da legittimi timori sanitari, accresciutisi nei mesi di gennaio e febbraio, quando, in seguito alla ripresa dei contagi, sono stata costretta a rinviare le conviviali programmate, come del resto hanno fatto anche gli altri Club rotariani della città.

Poi tutto è rientrato e si è ritornati a vivere "more solito" i momenti della convivialità, connotati da senso di amicizia e fruizione di contributi culturali, grazie alla presenza di notevoli relatori.

E in linea con il principio rotariano dell'amicizia, ho realizzato il rapporto con gli altri Club del territorio e del

Distretto e, in primis, con quelli della città e con i loro Presidenti che ringrazio sentitamente per la stima e l'affetto che hanno inteso concedermi e che hanno consentito fecondo scambio di idee e possibilità di lavorare insieme in maniera proficua ai progetti e alle iniziative da realizzare: quelli già in campo e quelli del tutto nuovi.

A latere la valida attività del Rotaract e dell'Interact con le rispettive Presidenti Simona Levi e Maria Carla Cioffi. Entrambe hanno lavorato con intelligenza e sensibilità, evidenziando determinazione ad intervenire a favore delle necessità delle persone e del territorio, con progetti di grande spessore. Basta pensare a quanto hanno fatto in occasione della guerra in Ucraina, con i progetti: Adotta una famiglia e Nessuno è straniero. Ad entrambe va il mio grazie per essere quello che



Presentazione del libro "Il Paradiso di Pastena Storico Casale di Salerno"

sono, certa del loro qualificato futuro cammino rotariano.

Nella realizzazione del mio anno di presidenza mi sono avvalsa dell'aiuto del mio Consiglio, dei Presidenti delle Commissioni e dei soci che mi hanno aiutato a realizzare eventi particolari e a tutti loro va il mio ringraziamento.

Voglio anche ringraziare il Governatore Costantino Astarita, presente con grande disponibilità in occasione di momenti significativi della vita del Club, nonché Ciro Senatore, suo assistente che con vero spirito di "service" non ha mai fatto mancare la sua presenza ed amicizia a me e al Club.

Il mio grazie, inoltre, va a Rosalia Galano che, realizzando in maniera magistrale la rivista "Cronache", con la preziosa collaborazione di Marco Sprocati, testimonia il cammino del nostro Club e all'amico e socio onorario Nello Palumbo che, con i suoi puntuali articoli giornalistici, ha conferito visibilità ad ogni nostro evento.

Ritornando ai progetti realizzati in comunione con i Club cittadini, con sovvenzioni distrettuali e della Rotary Foundation, voglio ricordare:



Progetto "Il boschetto Rotary" di Via Carnelutti nel "Quartiere Europa" di Salerno con i Presidenti Rotary Salerno Maria Rosaria Lombardi, Rotary Salerno Est Marilena Montera, Rotary Salerno Duomo Vincenzo Abate, il Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli e l'Assessore all'Ambiente Massimiliano Natella.

- il progetto Nereus 1-2-3 con sovvenzione distrettuale, volto a tutelare l'ambiente marino dalla plastica e dai rifiuti, con l'installazione di 6 Seabin nei porti Masuccio Salernitano e in quello Commerciale, aggiuntisi ai 2 dell'anno precedente.

- Urban Green : piantumazione in aree cittadine.

- "Children at the Centre" : Palestra di chinesiterapia donata alla "Nostra Famiglia" di Cava dei Tirreni, con la partecipazione del Rotaract e Interact.

- Un palcoscenico per i giovani.

- No plastic free.

- Progetto Ucraina con l'invio di ambulanza attrezzata.

Progetti realizzati in autonomia di Club, tesi a favorire la cultura e la solidarietà:

- contributo a Linea d'Ombra Festival, festival del Cinema di Salerno
- contributo a Salerno Letteratura Festival 2022
- contributo Rotary per le Forze dell'Ordine
- contributo camici ospedale Malindi, Kenya
- progetto pro Ucraina
- contributo Meeting le due culture 2021 Ariano Irpino
- contributo Ryla – formazione giovani rotaractiani
- contributo per Associazione Naturart, Salerno
- contributo Amici sport del mare – Circolo Canottieri Irno
- contributo per busto a padre Candido Gallo
- contributo Fellowship of scouting "Fulvio Janovitz Award"
- contributo Inner Wheel Salerno CARf per la serata di beneficenza.



La Presidente del Rotary Club Salerno Maria Rosaria Lombardi

Con il PDG Michelangelo Ambrosio e il socio Roberto Scarpa ho contribuito a divulgare il Progetto distrettuale "Ulisse: giovani, aiutiamoli a restare", realizzando incontri nelle scuole al fine di far conoscere ai docenti e agli studenti la realtà dell'Istruzione Duale post diploma nella regione Campania. Sostenuto dal Distretto e dal Governatore Astarita il progetto è di alto profilo umano perché finalizzato ad arginare la fuga dei giovani dal proprio territorio in cerca di lavoro. E, come afferma Michelangelo, rinunciare a priori a cercarsi un futuro a casa propria è la più grande dimostrazione della sfiducia dei giovani nelle nostre Istituzioni e, soprattutto nella realtà professionale campana, comporta dolore per i loro genitori che vedono allontanarsi i loro figli dalle famiglie. Ancora un grazie ed un saluto affettuoso a tutti e a Toni "ad maiora"

ROTARY CLUB SALERNO - UN ANNO CON VOI - A.R. 2021/2022 DI CIRO SENATORE, ASSISTENTE DEL GOVERNATORE PER I CLUB SALERNITANI



L'amica Rosalia Galano mi ha chiesto di scrivere un breve articolo da pubblicare sulla rivista del Club ed ho raccolto l'invito con piacere.

In passato ho svolto in più occasioni il ruolo di assistente, ma quando ad ottobre del 2020 Costantino Astarita mi ha telefonato chiedendomi la disponibilità a ricoprire tale carica per i cinque Club Salernitani la mia istintiva reazione è stata: "Madonna!! Ma anche il Club di Salerno?"

Pur conoscendo tanti soci e pur avendo in qualche occasione frequentato il Vostro Club - soprattutto nell'anno di Presidenza di Enzo Giannattasio, a.r 2000/2001, nel quale con Cava de' Tirreni abbiamo condiviso diverse attività in interclub - mi sono avvicinato a Voi con una sorta di timore reverenziale come quello provato il primo giorno in cui ho varcato la soglia dell'aula in Corte d'Appello e in Cassazione.

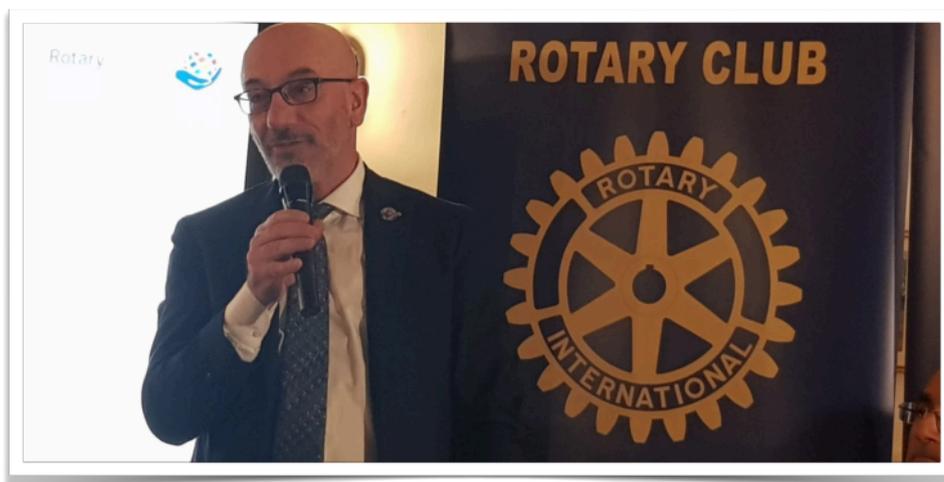
Un timore dettato dalla storicità e grandezza del Club e dalla presenza di un "collegio giudicante" composto da personalità e professionisti di grande spessore.

Mi sono trovato al cospetto di un Club anziano di età, ma giovane per spirito ed iniziative; un club aperto a condividere le attività, a motivare e coinvolgere, ad informare, a percorrere strade "insieme" per raggiungere fini comuni, ma soprattutto un Club aperto alle nuove generazioni.

Ho respirato da subito quest'aria al passaggio delle consegne del Rotaract a Cetara e dell'Interact a Villa Cioffi.

La commozione nel viso e nelle parole di Maria Rosaria Lombardi in occasione di questi eventi come di quelli legati alla progettualità mi hanno fatto sentire subito a mio agio perché come Voi credo nella condivisione, nella continuità, nella diversità, nel lavoro di gruppo, nel service non finalizzato a se stesso o all'immagine del singolo

club o del singolo anno, ma indirizzato a perseguire un servizio duraturo nel tempo, indirizzato ad assicurare la permanenza dell'immagine del "Rotary" per quel che fa con attività che lo distinguono dalle altre associazioni. Il Rotary è cambiato ed il Vostro Club si è adeguato ai cambiamenti, si è svestito di quell'abito austero che nel lontano passato ha contraddistinto i club storici e quale club più antico è stato di grande esempio sul territorio. Per questi motivi, di fronte ai Vostri calendari intensi di attività, ho con fatica selezionato le mie partecipazioni in rappresentanza del Governatore, ritenendo giusto privilegiare gli eventi in interclub, le serate e le manifestazioni progettuali, gli incontri con RAC e Interact, vivendo con Voi quei grandi momenti di aggregazione che hanno



Ciro Senatore in occasione della serata conviviale sui progetti dei club salernitani del 13 giugno 2022

consentito al Vostro Club ed al "gruppo salernitano" di lavorare insieme per migliorare la comunità. Vi ringrazio per come mi avete accolto, per avermi fatto sentire a casa, per avermi ospitato sempre con grande sincerità ed amicizia.

Avete creato opportunità e siete riusciti ad ispirare, motivare, guidare, emozionare e ... stupire per tutto ciò che avete proposto o realizzato.

Vi saluto tutti con grande affetto ed auguro a Tony Ardito e ad Umberto Maria Cioffi di proseguire nella rotta tracciata da Holger Knaack e Shekhar Metha, da Massimo Franco e Costantino Astarita, da Rocco Pietrofeso e Maria Rosaria Lombardi perché "insieme si va lontano" ed è necessario lavorare insieme con chi ci ha preceduto e con chi ci seguirà, perché siamo una squadra dal socio, al direttivo, al Presidente, al D.G. e fino al Presidente Internazionale, perché non è importante cominciare una esperienza, ma è importante portare a compimento un obiettivo e, quindi, concludo con l'augurio che sulla nave del Rotary Salerno e di tutti i Rotary del Distretto 2101 sia sempre presente il motto scolpito sul ponte del veliero Amerigo Vespucci: non chi comincia, ma quel che persevera. Vi abbraccio tutti con affetto e stima.

Grazie

Ciro Senatore

Ho ricevuto da poco l'articolo di **Ciro Senatore** e, nonostante si possa dire stiamo stampando il giornale, abbiamo deciso con Marco di pubblicarlo. Ci sono parole di ringraziamento importanti e non stereotipate; raccontano in modo veritiero e sentito il ruolo dell'assistente del Governatore, che in maniera semplice e da vero rotariano, si è dovuto confrontare con i cinque club salernitani con storie diverse. **Ciro**, da persona leale, ha scritto il suo pensiero, le sue perplessità, i suoi timori. Ha parlato ai cinque club ed è riuscito a tenere un comportamento unico, di supporto per raggiungere l'obiettivo. Ha riconosciuto l'autorevolezza al club Salerno, anche se solo insieme si raggiungono traguardi e si va lontano.



Evidenzio le parole **"ispirare, motivare, guidare, emozionare, stupire..."** perché sono l'energia per dare vita ai club, per farli sentire rotelle vitali di un ingranaggio sempre più grande e capace di dare fiducia alle nuove generazioni.

Grazie a Marco Sprocati per la splendida veste grafica sempre in mutamento, grazie a tutti coloro che hanno voluto scrivere sul nostro giornale e grazie a tutti i soci e lettori che ci seguono nella rappresentazione di un Rotary in continuo cambiamento.

LETTERA DI GIUGNO, MESE DEI "CIRCOLI ROTARY"

DI COSTANTINO ASTARITA



Presidenti Club Distretto 2101
PDG DGE e DGN Distretto 2101
Assistenti e Formatori Distretto 2101
Presidenti di Commissione e Delegati Distretto 2101
RD Rotaract 2101 Domenico Piccirillo
RD Interact 2101 Giuliana Martinucci
Segreteria di Zurigo (Kathrin Persiano-Viviana Cane)
Coordinatore di Zona Rotary International Francesco Milazzo
DG di Italia, Malta e San Marino

Oggetto: Lettera di Giugno, mese dei "Circoli Rotary" Prot. 93/2022

Carissime Amiche e carissimi Amici del Distretto 2101,

Il mese di maggio, nel calendario rotariano, è riservato ai "Circoli Rotary", nei quali uno dei valori fondanti del Rotary, l'amicizia, si sposa con una passione, un hobby, in un binomio vincente.

Tante sono le iniziative che sono state fatte nel corso dell'anno e altre si faranno in giugno per le Fellowship, nelle quali una passione comune accomuna Rotariani e può essere anche una utile occasione per avvicinare altri amici alla nostra Associazione.

Abbiamo ancora negli occhi e nei cuori i grandi eventi dello scorso maggio: il RYLA, il Forum delle nuove generazioni, il Rotary per le Forze dell'Ordine, il Premio in memoria del grandissimo Raffaele Pallotta d'Acquapendente, indimenticato PDG del nostro Distretto 2100 e past-Director, l'Assemblea Formativa Distrettuale del Governatore Eletto Alessandro Castagnaro, ormai in rampa di lancio, con la Sua squadra.

Ma il mese di giugno è anche l'ultimo del nostro anno di servizio, la ruota del Rotary gira veloce e comincia ad essere tempo di bilanci. I tanti progetti che i Club hanno messo in campo stanno giungendo a conclusione, grazie al sostegno della Fondazione Rotary e del Distretto, che in ogni fase hanno ispirato, incoraggiato, affiancato l'opera di tanti Soci di tanti Club.

La visita in presenza dei 72 Club della Campania è stata una esperienza stupenda, esaltante e si completerà con la visita nei prossimi giorni dell'ultimo nato, il 73°, il Club Bosco-Trecase-Reale. E' stato anche possibile e bellissimo ritornare una seconda, e talvolta una terza volta, in molti Club, e questo è stato favorito dalle minori dimensioni attuali del Distretto 2101 rispetto al 2100.

Rotary



Distretto 2101 - Italia

Costantino ASTARITA DG 2021/2022



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

La voglia di incontrarsi, di esserci, di operare per il bene delle comunità, unendo le forze, dopo il lungo periodo buio della pandemia e nonostante i venti di guerra che hanno, a febbraio, cominciato a soffiare violenti nella nostra Europa, è stata davvero forte e intensa.

Avevamo cominciato il 1 luglio 2021 questa fantastica avventura del nuovo Distretto 2101 Campania. Quanta preoccupazione ed incertezza! I problemi burocratici e organizzativi legati alla nascita di una nuova associazione, la pandemia, l'elevate Rotaract, l'ipotesi dello shaping Rotary's future.

Ma grazie a una formidabile squadra e all'aiuto di tutti possiamo affermare con certezza che stiamo crescendo molto bene e lasceremo a quelli che ci succederanno un Distretto 2101 grande, forte e coeso.

Non mi stancherò mai di ringraziare i PDG, il DGE, DGN e DGD, la segreteria, la squadra eventi e manifestazioni, gli assistenti, i formatori, le commissioni "obbligatorie" Rotary Foundation, formazione, finanze, effettivo, immagine pubblica e comunicazione, quelle dei progetti e tutte le altre, i delegati, i soci tutti.

Certo ho cercato di mettere tutto il mio impegno e la mia passione per il bene del Rotary, del nostro Distretto, che poi è funzionale al bene e al miglioramento delle nostre comunità. Ma è solo grazie al lavoro di tutti che abbiamo potuto conseguire risultati tangibili che sono sotto gli occhi di tutti.

Ma davanti a noi c'è ancora un mese di intensa attività per cui non deve mancare il nostro impegno. Ed in particolare vi ricordo l'ultimo importante appuntamento del Congresso Distrettuale che ci vedrà riuniti nella mia Sorrento venerdì 24 e sabato 25 giugno prossimi.

Venerdì 24 pomeriggio presso l'Hilton Sorrento Palace per la riunione con i PDG, DGE, GDN, DGD e il Rappresentante del Presidente Internazionale e, a seguire, la seduta amministrativa, la cena di benvenuto con un piccolo spettacolo musicale.

Sabato 25 mattina e pomeriggio, presso il Teatro Tasso di Sorrento, per i lavori congressuali, con light lunch presso il vicino Circolo dei Forestieri, sulla terrazza con vista sul golfo di Napoli. Alla conclusione il passaggio del collare e del testimone al carissimo Alessandro Castagnaro che, sono certo, insieme alla Sua magnifica squadra, renderà ancora più grande il Distretto 2101 facendo meglio di quanto avremo fatto noi, nell'anno precedente.

Continuiamo ad operare per "servire per cambiare vite", "insieme migliorare le comunità" e a dire tutti insieme in maniera decisa *stop alla guerra!*

Sorrento 1 giugno 2022

AGENDA DI GIUGNO 2022

Agenda Rotariana del mese di giugno 2022 "Mese dei Circoli Rotary"

<p>Lunedì - 6 giugno ore 19:30</p> <p>Riunione del Consiglio Direttivo del Club</p> <p>Uffici della "Fondazione della Comunità Salernitana Onlus"</p> <p>Salerno - Via R. Guarna 11</p>	<p>Consigli Direttivi Congiunti A.R. 2021-2022 ed A.R. 2022-2023</p> <p>(I Consiglieri hanno ricevuto convocazione con ordine del giorno)</p>
<p>Martedì - 7 giugno ore 17:30</p> <p>Associazione La Nostra Famiglia Loc. Rotolo - Cava de' Tirreni</p>	<p>Cerimonia di inaugurazione del "Progetto Bambini al Centro"</p> <p>Presenzia</p> <p>Costantino Astarita Governatore del Distretto 2101 R.I.</p>

<p>Mercoledì - 8 giugno ore 10:00</p> <p>Via F. Carnelutti Quartiere Europa Salerno</p>	<p>Conferenza stampa e cerimonia di inaugurazione del "Boschetto Rotary" Progetto Urban Green</p> <p>Intervengono</p> <p>Arch. Vincenzo Napoli Sindaco della Città di Salerno</p> <p>Dott. Massimiliano Natella Assessore Politiche Ambientali del comune di Salerno</p>
<p>Lunedì - 13 giugno ore 10:30</p> <p>Stazione Marittima Salerno</p>	<p>Conferenza stampa e cerimonia di inaugurazione del "Progetto Nereus"</p> <p>Intervengono</p> <p>Arch. Vincenzo Napoli Sindaco della Città di Salerno</p> <p>Capitano di Vascello Attilio Maria Daconto Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno</p>

<p>Lunedì - 13 giugno ore 20:30</p> <p>Riunione Interclub con</p> <p>RC Salerno Est RC Salerno Picentia RC Salerno Duomo RC Salerno Nord dei Due Principati RC Cava de' Tirreni Rotaract Salerno</p> <p>"Circolo Canottieri Irno" Salerno - Via Porto 41</p>	<p>"Presentazione ai Soci dei Progetti realizzati sul territorio in collaborazione dai Rotary Clubs e dal Rotaract Club Salerno."</p> <p><i>Riunione conviviale Interclub con consorte.</i></p> <p><i>Per ragioni organizzative si prega di dare conferma al Segretario della propria partecipazione alla riunione entro venerdì 10 giugno p.v. Email: segretario@rotarysalerno.org - Tel./WhatsApp 335409689.</i></p>
<p>18 - 25 giugno Salerno</p>	<p>salerno letteratura festival</p> <p>X Edizione</p> <p><i>Non appena disponibile verrà inviato ai Soci il programma della manifestazione.</i></p>

<p>Lunedì - 20 giugno ore 20:30</p> <p>Riunione di Club</p> <p>"Circolo Canottieri Irno" Salerno - Via Porto 41</p>	<p>"Tracce di Luce. Dal Pathé Baby... un lungo cammino"</p> <p>Racconti di vita salernitana di Giovanni Avallone</p> <p>Introduce</p> <p>Maria Rosaria Lombardi</p> <p>Commenta</p> <p>Alfonso Andria</p> <p>Interviene</p> <p>Antonia Autuori</p> <p><i>Riunione conviviale con consorte.</i></p> <p><i>Per ragioni organizzative si prega di dare conferma al Segretario della propria partecipazione alla riunione entro venerdì 17 giugno p.v. Email: segretario@rotarysalerno.org - Tel./WhatsApp 335409689.</i></p>
---	--

<p>Lunedì - 27 giugno ore 20:30</p> <p>Riunione di Club</p> <p>"Circolo Canottieri Irno" Salerno - Via Porto 41</p>	<p>Cerimonia del "Passaggio delle Consegne"</p>  <p><i>Riunione conviviale con consorte.</i></p> <p><i>Per ragioni organizzative si prega di dare conferma al Segretario della propria partecipazione alla riunione entro venerdì 24 giugno p.v. Email: segretario@rotarysalerno.org - Tel./WhatsApp 335409689.</i></p>
---	--

ATTIVITA' DEL ROTARY INTERNATIONAL

4 - 8 giugno Houston – Texas – USA

Congresso Internazionale

Per partecipare al Congresso è necessario registrarsi attraverso il seguente link:

<https://convention.rotary.org/en/houston>

ATTIVITA' DISTRETTUALI



1 giugno – ore 10:00

Liceo Scientifico “G. da Procida” - Salerno

“Progetto Ulisse”

Giornata di Orientamento Scolastico post diploma



7 giugno – ore 20:30

Teatro Giuseppe Verdi – Salerno

Concerto di Solidarietà

“Omaggio ad Ennio Morricone”



11 giugno – ore 9:30

Complesso monumentale di Villa Doria D’Angri – Napoli

Forum Distrettuale

“Mare – Ambiente – Cambiamenti climatici”

Per partecipare al Forum è necessario registrarsi attraverso il seguente link:

<https://www.distrettorotary2101.org/forum-mare-ambiente-cambiamenti-climatici/>

Per tutti coloro che non riuscissero a partecipare in presenza l'evento sarà trasmesso in

diretta streaming sul canale Youtube:

https://youtu.be/j_TkBb1sxQE



24 - 25 giugno – Sorrento

Hilton Sorrento Palace – Teatro Tasso

I° Congresso Distretto 2101

Per partecipare al Congresso è necessario registrarsi attraverso il seguente link:

<https://www.distrettorotary2101.org/i-congresso-distretto-2021/>

IL ROTARY IN CAMBIAMENTO

Cronache

del Rotary Club Salerno

anno rotariano 2021-22

Anno IV - N. 3 - giugno 2022

Pubblicazione a cura di Rosalia Galano

Progetto grafico di Marco Sprocati

Stampa: Poligrafica Fusco srl - Salerno